

RASSEGNA STAMPA

lunedì 13 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 12
Lunedì 13 gennaio 2025

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone
Tra Mastrangeli e Ottaviani strategie diverse
Pagina 3

Frosinone
FutuRa attacca sull'apertura alle opposizioni
Pagina 5

Frosinone
Il presidente del tribunale Sordi saluta
Pagina 9



Frosinone
In via Puccini da quattro giorni Pm10 oltre i limiti
Pagina 9

In tre mesi quasi 9.000 assunti

Lavoro Il rapporto Excelsior-Unioncamere con le previsioni occupazionali indica anche 3.280 ingressi per gennaio. Rispetto ai trimestri precedenti e a quello di inizio 2024 si registrano numeri in crescita. Al primo posto i servizi

Qualcosa si muove nel mondo del lavoro. A gennaio sono attese 3.280 assunzioni che, nel primo trimestre del 2025 portano il totale a quasi 9.000.

Sono i numeri forniti dal rapporto Excelsior di Unioncamere-Ministero del lavoro sulle previsioni occupazionali in base alle esigenze delle imprese del territorio.

In provincia di Frosinone la quota maggiore spetta ai servizi rispetto all'industria. Anche se, in confronto alle altre province del Lazio, la percentuale delle assunzioni nel settore industriale resta la più alta.

In termini percentuali il 38% di neo assunti è rappresentato da operai specializzati, il 20% da dirigenti e professionisti specializzati, il 25% da addetti al commercio, servizi e impiegati.

Rispetto al primo trimestre del 2024, nei prossimi tre mesi è attesa una crescita del 5% delle nuove assunzioni previste. Un dato, però, che spesso si scontra con le difficoltà delle aziende a reperire sul mercato i profili richiesti. Uno scollamento che, a livello nazionale, tocca il 49% della domanda di lavoro.

Pagina 11

Serie B Nella sfida dello "Stirpe" i lombardi si sono imposti per 3 a 0



Un Frosinone mai in partita sconfitto dalla Cremonese

PAGINE 28-29-30-31

Lex Luca Ravanelli sembra voler consolare Anthony Partipilo dopo la brutta prestazione e conseguente ko della squadra ciociara

All'interno

Sora
Ladri in azione con gli inquilini dentro casa

Pagina 19

Anagni
Ospedale. Mozione bocciata e polemiche

Pagina 21

Ceccano
Smog alle stelle «Intervenga l'Arpa Lazio»

Pagina 24

Falvaterra/Pastena
In bicicletta alla scoperta delle grotte

Pagina 25

Frosinone Restano pesanti le critiche sulla scelta di far passare i viaggiatori per il cavalcavia di via Pergolesi

Lo Scalo alla prova dei pendolari

Oggi con la ripresa delle attività dopo il weekend si vedrà l'impatto della pedonalizzazione di piazzale Kambo

Pagina 7

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Vetreria con Sistema di Qualità
certificato ISO 9001:2000

**CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT**

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Il punto Pizzutelli: «Sull'urbanistica parole di critica» Il sindaco: «Fantascienza una frattura con il mio predecessore»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Certo non potranno mai eserci polemiche e tantomeno fratture conclamate, ma sicuramente tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e il suo predecessore Nicola Ottaviani (adesso deputato e coordinatore provinciale della Lega) non c'è più quella sintonia politica assoluta del passato. Remoto e prossimo.

L'affondo di Pizzutelli

Anselmo Pizzutelli, consigliere eletto nella Lista Mastrangeli ma da tempo "dissidente", ha voluto sottolineare un momento del dibattito dell'ultima seduta consiliare. Lo ha fatto con una dichiarazione rilasciata a Ciaciarra Oggi nei giorni scorsi. Questa: «Mi sembra di aver percepito nelle parole del primo cittadino nella difesa del proprio operato un attacco, neanche troppo velato, proprio sull'urbanistica, nei confronti dei suoi predecessori ed anche nei confronti del suo mentore e principale sostenitore, Nicola Ottaviani. Se qualcuno ha la pazienza di rivedere la registrazione della seduta presente nel canale youtube del Comune, Mastrangeli, cito testualmente, dice che "dopo venti anni stiamo mettendo mano seriamente all'urbanistica, cosa che non si faceva da anni". Senza entrare troppo nel merito, mi sembra quantomeno un'affermazione ingenerosa e mi piacerebbe sapere cosa ne pensa in merito l'onorevole Nicola Ottaviani, se si ritrova in questa affermazione dell'attuale primo cittadino».

Certamente Anselmo Pizzutelli gioca la sua partita politica, ma evidenzia comunque quello che potrebbe essere uno scenario inedito nello scacchiere che regola i rapporti di forza e gli equilibri nella politica del capoluogo ciociaro.

L'apertura alle opposizioni segnerebbe la fine della stagione del centrodestra

La precisazione del Sindaco

Ieri il sindaco Riccardo Mastrangeli ha voluto precisare la sua posizione. Rilevando: «Nella seduta del consiglio comunale, relativamente all'urbanistica, ho fatto esplicito riferimento alla soluzione di una vicenda riguardante la ricongiunzione di due lottizzazioni, che porterà altresì alla realizzazione di un parcheggio da 130 posti auto. Ormai sono abituato a ogni tipo di ricostruzione, ma certamente immaginare una frattura tra il sottoscritto e Nicola Ottaviani va oltre la fantascienza. E so perfer-

Il parlamentare e coordinatore provinciale della Lega Nicola Ottaviani e il consigliere comunale Anselmo Pizzutelli



L'opzione Marzi incrina l'asse Mastrangeli-Ottaviani



Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli alla prima seduta dell'attuale consiliatura

tamente quanto hanno fatto le guide guidate da Ottaviani sull'urbanistica».

In ogni caso sul tavolo della politica cittadina, e di Riccardo Mastrangeli, c'è in questo momento l'ipotesi dell'apertura alle opposizioni di centrosinistra. Proprio da parte del sindaco. La sensazione netta è che per Nicola Ottaviani non sia questa la soluzione migliore. Per il parlamentare della Lega il perimetro politico dovrebbe restare quello del centrodestra. Anche e soprattutto per questo nei giorni scorsi ha sottolineato l'adesione

alla "sua" civica di Cinzia Fabrizi. Parlando esplicitamente di operazione finalizzata a rafforzare Mastrangeli. Inoltre non è difficile immaginare che per Nicola Ottaviani sarebbe opportuno una ricucitura con Forza Italia, magari contestualmente alla definizione della verifica alla Regione. Oltre al tentativo di recuperare almeno una parte degli 8 "dissidenti". Riccardo Mastrangeli, invece, appare orientato su altre opzioni. Prima fra tutte un'intesa con Domenico Marzi. Di fine consiliatura e magari perfino nell'ambito di un

Governo del sindaco. Ma un'operazione del genere determinerebbe inevitabilmente la fine della stagione del centrodestra al Comune di Frosinone. Una stagione iniziata nel 2012, con la prima di tre vittorie elettorali consecutive. Domenico Marzi non è un esponente politico qualunque: è stato sindaco per due mandati alla guida di una coalizione di centrosinistra, ha "duellato" a lungo con Nicola Ottaviani e poi con lo stesso Riccardo Mastrangeli (due anni e mezzo fa, nell'ambito di una campagna elettorale infuocata). Non c'è so-

lo questo però: un eventuale appoggio della Lista Marzi e di esponenti del Pd a Mastrangeli manderebbe in frantumi il centrodestra in un capoluogo di provincia. Impossibile pensare che non ci sarebbero riflessi (e magari interventi) sul piano regionale. L'alternativa a questo scenario è quello di un tentativo serio per riportare i "dissidenti" nell'alveo della maggioranza. Certamente sarebbe necessario un azzeramento di giunta, come infatti chiede il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani). L'impressione, però, è che né Mastrangeli né altri esponenti della maggioranza che lo sostiene intendono effettuare questo tentativo. Preferendo invece guardare all'opposizione di centrosinistra.

Tra passato e futuro

Inutile sottolineare come il rapporto politico tra i due nasca da lontano. Riccardo Mastrangeli è stato assessore tecnico al bilancio delle due giunte guidate da Nicola Ottaviani. Il quale lo ha blindato in tutte le occasioni: anche quando qualcuno nella maggioranza sottolineava che non aveva un gruppo consiliare di riferimento. Inutile aggiungere che Ottaviani ha voluto Mastrangeli come candidato sindaco, definendo un percorso delle primarie dall'esito scontato. Dal canto suo Riccardo Mastrangeli ha dato indicazione di votare per la Lega (e per Ottaviani) alle politiche. Mettendo quindi da parte l'abito civico della campagna elettorale. Inoltre Mastrangeli si è candidato alla presidenza della Provincia quando Nicola Ottaviani glielo ha chiesto per marcare una distanza politica con Fratelli d'Italia. Il punto è che le continue fibrillazioni all'interno della maggioranza di centrodestra al Comune hanno cambiato il quadro della coalizione. Fino alla situazione di og-

Azzeramento della giunta e verifica di maggioranza Chi è contrario?

gi. Riccardo Mastrangeli non ha una maggioranza blindata. La distanza minore tra due punti rimane sempre una linea retta. E in questo caso, dal punto di vista del centrodestra, la linea retta è il tentativo di ricostruire la maggioranza che ha sostenuto Mastrangeli in campagna elettorale. L'azzeramento della giunta servirebbe per ricalibrare gli equilibri. L'apertura alle opposizioni determinerebbe la conclusione della stagione del centrodestra.

Il bivio politico è questo. ●

Geometrie variabili e caos calmo

Lo scenario Le autoconvocazioni sulle tematiche dei pendolari e della stazione saranno un segnale anche politico. Il gruppo FutuRa attacca sull'apertura alle opposizioni: «Citiamo l'indimenticabile Totò: ma mi faccia il piacere»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Le autoconvocazioni del consiglio comunale rappresenteranno sempre di più, nei prossimi mesi, un termometro importante per misurare il clima politico. In un momento di grande incertezza.

Nei giorni scorsi dodici consiglieri comunali hanno sottoscritto la richiesta di fissare una seduta consiliare straordinaria per discutere e provare ad evitare la chiusura al traffico di piazzale Kambo. In calce al documento ci sono i nomi di Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli), Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (indipendente), Pasquale Cirillo (Frosinone Capoluogo), Maurizio Scaccia (Forza Italia), Giovambattista Martino (FutuRa), Teresa Petricca (FutuRa), Francesco Pallone (FutuRa), Angelo Pizzutelli (Pd), Fabrizio Cristofari (Pd), Norberto Venturi (Pd) e Armando Papetti (Lista Marzi). Una battaglia politica iniziata dal consigliere Anselmo Pizzutelli, che ha protocollato la mozione.

Prima di Natale era stata formulata una richiesta di convocazione del consiglio comunale in seduta aperta, straordinaria e urgente. Con all'ordine del giorno un solo punto: "dibattito sui disagi dei pendolari e azioni concrete che intendono adottare la Regione Lazio e Rfi al fine di ridurre i disagi dei pendolari". La proposta è stata protocollata, unitamente ad una mozione sul tema. Le firme sono di Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (indipendente), Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone (FutuRa), Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi (Pd), Vincenzo Iacovissi (Psi), Armando Papetti (Lista Marzi), Andrea Turriziani (Lista Marini). Nell'atto è scritto di prevedere l'invito a partecipare all'assemblea dell'assessore regionale ai trasporti Fabrizio Ghera, del presidente della Provincia Luca Di Stefano, del sindaco di Cassino Enzo Salera, dei consiglieri regionali del territorio e di un rappresentate delle Ferrovie dello Stato.

Adesso i due temi sono sul tavolo del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri, che dovrà fissare le date. C'è quindi la seduta ordinaria dell'aula di Palazzo Munari. L'ultima è stata fissata soltanto in prima convocazione dallo stesso Tagliaferri. Gli effetti sono stati di

A destra, l'immagine di una seduta consiliare. In basso: Teresa Petricca e Giovambattista Martino



una certa rilevanza sul piano politico. Perché la maggioranza che sostiene Riccardo Mastrangeli si è fermata a quota 16 (su 33), considerando che lo stesso Massimiliano Tagliaferri si è astenuto sulla maggior parte delle delibere. Il tutto ha rappresentato la conseguenza del grande "gelo" tra Tagliaferri e il sindaco Riccardo Mastrangeli.

Tagliaferri ha chiesto un cambio di passo a livello politico e amministrativo. Per l'esponente della Lista Ottaviani è necessario un azzerramento della giunta, con contestuale apertura di una verifica finalizzata al recupero degli 8 "dissidenti" del centrodestra. Ma non sono arrivate risposte.

Si continua invece a parlare

dell'opzione di una ulteriore apertura alle opposizioni. Ricordiamo che già 3 esponenti eletti nelle liste della minoranza fanno adesso parte della coalizione che sostiene Mastrangeli: Francesca Campagnoni (che concorse nel Polo Civico) ha aderito a Fratelli d'Italia ad ottobre. Quindi ci sono Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparelli (Polo Civico). Con loro si era arrivati a quota 17. La strada per un coinvolgimento di altri esponenti delle opposizioni ha un passaggio obbligato. Vale a dire la presa d'atto in Consiglio che Mastrangeli non ha più la "sua" maggioranza. A quel punto i 4 consiglieri della Lista Marzi, i 3 del Pd e Vincenzo Iacovissi (Psi) valuteranno

il da farsi. Ma ci sono posizioni differenti fra i tre gruppi.

Il gruppo FutuRa critica l'ipotesi di un'apertura alle opposizioni. In una nota i consiglieri Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone rilevano: «La minoranza dovrebbe farsi parte attiva per la realizzazione di quello stesso programma che ha attaccato puntualmente. "Ma mi faccia il piacere" avrebbe detto l'indimenticabile Totò». FutuRa nei mesi scorsi aveva esplicitamente chiesto al Sindaco di non percorrere le strade dell'apertura alle opposizioni. Sottolinea il gruppo consiliare: «Un sindaco tanto preoccupato di salvaguardare il programma amministrativo da una maggioranza eletta che a suo dire non tiene, va a cercare alleanze con gli oppositori di quello stesso programma, ottenendo come risultato di lasciare allo sbando proprio ciò che intendeva rappresentare. Basta uno sguardo al dissesto del quartiere Scalo, oggi reso ancor più visibile dai lavori della stazione, senza prevenzione alcuna degli inevitabili annunciati disagi. Basta considerare la gestione della viabilità. Non sarà un'alleanza politica diversa a cambiare il destino di una cittadina, che non riesce a trovare ascolto né da sola e né tramite quei consiglieri comunali democraticamente eletti e che inutilmente hanno tentato di esserne i portavoce».



Nervi tesi nell'aula di Palazzo Munari. Si arriverà comunque a un bivio

Stazione, oggi la prova del nove

Lavori Si apre la prima settimana dopo la rivoluzione sulla viabilità, anche pedonale, per l'avanzamento del cantiere. Restano le critiche, anche feroci, per lo stato in cui versa il cavalcavia di via Pergolesi e per le soluzioni adottate per i pendolari

IL CASO

RAFFAELE CALCABRINA

La prova del nove sarà oggi. Dopo la partenza, tra mille proteste, di venerdì, la nuova viabilità allo Scalo sarà alle prese con il primo lunedì. Quando pendolari, studenti, lavoratori, residenti e non, dovranno passare, in auto o anche a piedi, per la zona del cantiere della stazione si vedrà, come e in che misura, avranno impatto le decisioni di chiudere l'accesso alle auto, ma anche di interdire il sottopasso dei binari.

E, forse, più di tutte, è quest'ultima la misura più controversa soprattutto per i pendolari in assenza di un piano B. Che disagi ci sarebbero stati a causa dell'allargamento del cantiere di Rfi che dovrebbe restituire alla città una stazione più bella, moderna e funzionale, lo si era messo in preventivo. Ma forse se ne è sottovalutato l'impatto. Il punto è per chi parcheggia nell'area Frasca raggiungere la stazione è diventato un percorso ad ostacoli. O passare per il sottopasso di via Pasta verso via Puccini o utilizzare il sovrappasso di via Pergolesi. Entrambe le soluzioni presentano diversi inconvenienti. È il cavalcavia a essere finito nel mirino delle critiche per lo stato in cui versa, complice anni di abbandono. Buio, sporco, in una zona poca sicura, passarci mette paura, come confessato da molti. Ed ecco perché più di qualcuno si sta organizzando per andare a prendere il treno a Ferentino o a Ceccano.

In molti hanno poi contestato che si sia aspettato fino all'ultimo secondo utile prima di individuare i percorsi alternativi e comunicare alla cittadinanza le variazioni e che non si sia fatto nulla per ripulire e illuminare il sovrappasso di via Pergolesi. Del resto che piazzale Kambo sarebbe stata chiusa il 9



Piazzale Kambo interdetta al traffico per i lavori di restyling della stazione ferroviaria
FOTO MASSIMO SCACCIA

gennaio (poi slittato al 10) lo si sapeva da tempo, ma poco o nulla è stato fatto per garantire un passaggio meno traumatico.

I blog dei pendolari sono pieni di critiche, anche feroci. Tanto più che i pendolari vengono da anni di sofferenze trascorse su treni spesso in ritardo, dove d'inverno fa freddo e d'estate si muore dal caldo, su una linea dove ogni estate ci sono lavori e continui trasbordi sugli autobus.

Il sovrappasso è nel mirino: «Ma come si fa si può anche solo pensare di utilizzare un sovrappasso totalmente insicuro e schiosamente sporco per far transita-

re i pendolari nella stazione soprattutto in orari pericolosi?», si lamenta una. Un altro osserva: «Protestiamo perché è messa a rischio la nostra sicurezza! Percorrere il cavalcavia di via Pergolesi

alle 20.30 è pericoloso! Non ha neanche una lampadina!». Una pendolare commenta: «Non c'è neanche una minima illuminazione, l'altra sera lo abbiamo percorso a tentoni! Ho scritto a tutti, spe-

ro che trovino una soluzione migliore». E poi: «Non c'è da meravigliarsi se guardiamo cosa stavano facendo sulle strade vicino alla stazione. Hanno fatto marcia indietro spendendo un mucchio di soldi non rendendosi conto delle c... fatte». E così è una mosca bianca chi dice che «ci sono sicuramente testimonianze di cittadini che, pur vivendo disagi quotidiani, apprezzano l'importanza di avere una stazione moderna e funzionale, e che capiscono quanto sia complicato gestire progetti di riqualificazione di questa porta-
ta».

Gennaio porta 3.280 assunzioni

Lavoro Secondo il rapporto Excelsior-Unioncamere in Ciociaria sono attesi 8.670 ingressi nel primo trimestre 2025. Numeri in aumento rispetto al mese scorso e al periodo gennaio-marzo del 2024. Il grosso è rappresentato dai servizi

ECONOMIA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Sono 3.280 le entrate previste nel mondo del lavoro a gennaio 2025 in provincia di Frosinone. Lo rileva l'ultimo bollettino di Unioncamere - ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sistema informativo Excelsior. All'indagine, secondo la quale in Italia sono previste 497.400 assunzioni nel primo mese del nuovo anno, hanno partecipato più di 106.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori industriali e dei servizi.

Tornando ai numeri della Ciociaria, si registra un incremento delle entrate in rapporto all'ultimo mese del 2024 come pure con gennaio 2024. A dicembre erano attese 2.120 assunzioni a fronte delle attuali 3.280 (più 54,7%), un po' più anche delle 3.110 dello stesso mese di un anno fa (più 5,4%). Di questi 3.280 nuovi ingressi, il 20,5% sarà rappresentato da dirigenti, professioni specializzate e tecnici, il 24,7% da impiegati, professioni commerciali e nei servizi, il 16,9% da professioni non qualificate, mentre il grosso è dato, con il 37,9%, da operai specializzati, conduttori di impianti e macchine.

In tutto il Lazio sono programmate 51.640 assunzioni, di cui 42.740 su Roma, con Latina a



Publicate dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro le statistiche sulle assunzioni previste a gennaio e nel primo trimestre 2025

si 8.670 nuovi ingressi nel mondo del lavoro. Anche in questo caso con Roma a fare la parte del leone con 117.090 dei 141.850 assunti del Lazio, al secondo posto c'è Latina con 10.160.

Anche rispetto al trimestre precedente si registra, per il Frusinate, un incremento visto che da dicembre a febbraio erano attese 7.840 assunzioni. Stesso discorso nel confronto tra gennaio-marzo di quest'anno e di quello precedente. Un anno fa, infatti, le previsioni indicavano 8.240 entrate contro le attuali 8.670, più 5,2%.

A livello nazionale - osserva Unioncamere - le imprese prevedono circa di 497.000 assunzioni nel mese di gennaio 2025, che salgono a circa 1,4 milioni per il trimestre gennaio-marzo 2025. A guidare la domanda di lavoro sono le imprese turistiche che programmano nel mese +16.000 assunzioni rispetto a gennaio 2024 (con circa 67.000 entrate complessive), seguite dal commercio con +2.000 unità (con oltre 77.000 entrate). In flessione, invece, le previsioni dell'industria manifatturiera e dei servizi alle imprese (entrambi -12mila unità rispetto ad un anno fa).

Resta una certa difficoltà a fare incontrare la domanda con l'offerta di lavoro. La difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese riguarda sempre circa una assunzione su due (il 49,4% della domanda di lavoro). ●

3.610, seconda, davanti alla Ciociaria, poi Viterbo con 1.3420 e Rieti con 600. La provincia di Frosinone ha la percentuale più alta del Lazio per operai specializzati.

I servizi con il 56,9% delle entrate fanno la parte del leone in Ciociaria, anche se resta la per-

Il 37,9% è dato da operai qualificati, il 20,5% da dirigenti e professioni specializzate e il 24,7% dal commercio

centuale più bassa di tutto il Lazio, che presenta una media dell'81,9%. La quota dell'industria è, invece, del 43,1% contro il 18,1% del Lazio ed è ovviamente il dato più elevato della regione.

Lo studio indica poi le previsioni nel prossimo trimestre. Da gennaio a marzo 2025 sono atte-



Stellantis, un 2025 di incognite

La situazione Il calo produttivo da record, l'ipotesi che i blocchi vadano ancora avanti e lo sciopero del 15 sul contratto C'è già stato un presidio davanti alla Abb Sace. Parla il segretario Frosinone-Latina Fiom Cgil Andrea Di Traglia

AUTOMOTIVE

Il record in negativo della produzione, la possibilità che i blocchi vadano ben oltre il 20 gennaio, l'indotto in profonda sofferenza e lo sciopero del 15 per la rottura sul rinnovo del contratto metalmeccanico con mobilitazioni ad accompagnarlo come quella già vista alla Abb Sace di Frosinone da parte di Fim, Fiom e Uilm. Uno scenario che lascia immaginare un 2025 simile all'anno appena trascorso, ne è convinto il segretario Frosinone e Latina di Fiom-Cgil Andrea Di Traglia: «La situazione silente sul piano Stellantis mi spaventa e spaventa molto tutti noi della Fiom-Cgil, soprattutto, durante questo lungo stop che c'è e che non accenna a riprendersi. Si parlava di un ritorno al 20 ma nulla è ancora sicuro, speriamo che non venga spostato più in là, forse al 27. Questo ci dice che avremmo un mese di gennaio da 4 o 5 giorni lavorativi. E questo la dice lunga anche su come noi abbiamo chiuso l'anno appena passato con un -47% di produzione, un record storico in negativo da quando esiste lo stabilimento di Cassino, con ripercussioni forti su tutto il territorio, sull'economia e su un indotto che non sta lavorando».

Ed ecco il dettaglio: «Penso ad esempio alla Tiberina che è in ammortizzatori sociali, in cds per la prima volta; penso alla M.A. che non ha proprio commesse per l'elettrico che è la mobilità del futuro; penso alla Lear che, pur producendo sedili che nulla c'entrano con la transizione all'elettrico, è in ammortizzatori sociali con dichiarazione di esuberi».

È chiaro che per quanto ci riguarda c'è solo una risposta che non è stata data nel tavolo del 17 al ministero, quella dei modelli: servono più modelli per saturare lo



In alto il segretario Frosinone Latina della Fiom-Cgil Andrea Di Traglia. Al lato il presidio alla Abb Sace



stabilimento e di conseguenza anche l'indotto, ma servono quanto prima perché il 2025 rischia di essere come il 2024, se non peggio.

Siamo in una fase in cui non va certo meglio sotto altri aspetti nelle altre fabbriche metalmeccaniche perché ci avviamo a uno sciopero sulla rottura del rinnovo del contratto nazionale: dopo otto mesi di trattativa, Fim-Fiom-Uilm avevano presentato una piattaforma unitaria votata dal 98% delle lavoratrici e dei lavoratori e, invece, è stata presentata una contro-proposta da parte di Federmeccanica e Assital che

suona come uno schiaffo in faccia.

Non riconoscendo la nostra proposta votata dalle lavoratrici e i lavoratori. Questo affronto è chiaro che ha portato alla rottura delle trattative e alle iniziative di scioperi che si stanno conducendo in tutta Italia che qui avverranno il giorno 15. Vogliamo ricordare che, in questi anni, grazie al loro lavoro, le lavoratrici e i lavoratori hanno fatto guadagnare introiti e utili alle aziende che per 80% li hanno ridistribuito sempre e solo a manager e azionisti e mai ai lavoratori, non tenendo conto che se c'è un'industria, se c'è un manifatturiero in Italia è proprio grazie a

quelle lavoratrici e a quei lavoratori del nostro sistema Paese che, ogni giorno, producono e che, quindi, hanno il diritto di vedersi riconosciuto in salario la parte di quegli introiti. L'ultimo rinnovo del contratto nazionale in qualche modo andava anche a reggere e a sorreggere il gap inflattivo e salvaguardava un minimo il potere d'acquisto. Tutto questo ad oggi, dopo 8 mesi di trattativa, non c'è stato quindi si va verso lo sciopero del 15 sul territorio».

Uno sciopero che riguarderà tutte le aziende con il contratto metalmeccanico dal Cassinate fino al nord della provincia. Tante le assemblee, in questi mesi, in ognuna di esse. Tante le illustrazioni da parte dei sindacati sulla situazione che si è venuta a creare. «Federmeccanica e Assital non riconoscono la piattaforma degli aumenti salariali richiesti che hanno difeso il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori (in un paese dove i salari sono i più bassi d'Europa) e le imprese preferiscono incentivare le uscite e i licenziamenti, portando così le lancette dell'orologio indietro nel tempo cercando di cancellare quello che abbiamo conquistato. Qui è in discussione la tenuta democratica e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori».

La mobilitazione è già partita. Senza indugio. «A tal proposito abbiamo fatto un presidio davanti ai cancelli Abb Sace di Frosinone proprio per queste motivazioni, bloccando di fatto lo straordinario proprio perché anche lì ci sono oltre 350 lavoratori a tempo determinato che annualmente si succedono e per i quali chiediamo la stabilizzazione. Nei prossimi giorni ci saranno assemblee e presidi per arrivare allo sciopero del 15 dove invitiamo tutti i lavoratori e le lavoratrici ad aderire». ● K. Valente

«Servono più modelli per saturare lo stabilimento. Ma servono quanto prima»

Salario, premi e contratti: ecco i motivi

Otto ore di protesta
indette
da Fim, Fiom e Uilm

NEL DETTAGLIO

■ Sono molteplici le motivazioni della rottura tra Fim, Fiom e Uilm e Federmeccanica-Assistal. In primis riguardano il salario. «Respinta la richiesta di aumento di 280 euro; nessun aumento definito nel contratto nazionale ma tutto legato all'andamento inflattivo. Peggioramento della clausola di salvaguardia posticipando di 6 mesi parte dell'aumento sui minimi contrat-

tuali. Nessuna volontà di modificare la clausola di assorbimento degli aumenti contrattuali».

Ma pare non ci sia neppure «nessuna disponibilità a regolare l'utilizzo dei contratti precari attraverso il contratto nazionale».

Per quanto riguarda il premio risultato «per i lavoratori delle aziende senza contrattazione aziendale viene proposta una soluzione impraticabile e difficilmente raggiungibile». Lo scrivono Fim, Fiom e Uilm in un volantino sintetico che invita i lavoratori alla partecipazione allo sciopero. Sull'orario, inoltre, nessuna disponibilità a ridurre l'orario di lavoro e a regolamentare lo



La linea di montaggio dello stabilimento cassinate

smart working, dicono le stesse sigle. Nessuna disponibilità a riconoscere permessi per conciliare tempi di vita e di cura dei figli e genitori.

Viene richiesta la fruizione collettiva dei Par individuali non utilizzati. E, in ultimo, nessuna garanzia economica e occupazionale per i lavoratori in caso di cambio appalto.

Il grido è chiaro: «Riconquistiamo il tavolo della trattativa con il blocco dello straordinario e delle flessibilità, mobilitiamoci per il rinnovo del Ccnl». Con questo spirito e con questi capitali sono state indette otto ore di sciopero per il 15 gennaio anche in provincia di Frosinone. I sindacati sono pronti e decisi, come in altre parti d'Italia, a far sentire la propria voce e quella degli operai. ●

Strade e siti inquinati, le novità

Dal Palazzo Ex Nocione ormai prossima alla gara di affidamento, finanziamenti confermati per ex Marini ed ex Panaccioni. Lavori da due milioni in corso per vie e marciapiedi. L'obiettivo è di reperire altri fondi, 600 già in bilancio. Parla l'assessore

L'INTERVENTO

■ Non solo il nuovo portale cartografico ma anche la riorganizzazione e il potenziamento degli uffici urbanistici. Ma soprattutto la bonifica dei siti inquinati come fiore all'occhiello dell'amministrazione unitamente al rifacimento di strade e marciapiedi con i finanziamenti già in essere, quelli accantonati in bilancio e quelli che si potranno richiedere in futuro. L'assessore all'Ambiente, urbanistica e manutenzione, Pierluigi Pontone, lo ha già detto in consiglio durante la presentazione del Documento Unico di Programmazione e lo ripete ancora: il lavoro è febbrile e senza distrazioni. «In coerenza con gli obiettivi Dup precedenti - spiega - abbiamo dato vita al nuovo portale cartografico, strumento molto importante per i tecnici della città». Prossimo obiettivo è una riorganizzazione nonché un potenziamento degli uffici per poter garantire un servizio migliore e al passo con le richieste della cittadinanza e degli stakeholder. «Dal punto di vista ambientale - prosegue - in attesa della nuova gara della raccolta rifiuti, che vedrà luce a breve e che prevederà un servizio più puntuale ed efficace, abbiamo sfruttato appieno le misure del Pnrr con nuove 26 ecoisole che verranno posizionate in tutto il territorio cittadino, periferie e non, in modo da contribuire a innalzare la percentuale della differenziata ed evitare fenomeni di abbandono e di non corretta esposizione del rifiuto». Ma gli occhi sono tutti puntati sull'ambiente e su siti prossimi alla bonifica dopo anni di attesa. «Di pari passo abbiamo perseguito l'obiettivo di bonificare siti inquinati come ex Nocione (ormai prossima alla gara di affidamento), ex Marini (siamo riusciti a

Presto saranno anche riorganizzati nonché potenziati gli uffici



Una delle arterie appena rifatte. Sotto l'assessore Pierluigi Pontone

confermare il finanziamento regionale e stiamo sbloccando il contenzioso legale che ha fermato il progetto), ex Panaccioni (confermato anche in questo caso il finanziamento regionale, in attesa dell'aggiornamento progettuale)». Ma c'è molto altro in cantiere. Tra i prossimi obiettivi, anche una

politica di contrasto alle emissioni dei sistemi di riscaldamento nonché un programma di interventi sulle alberature secche e pericolose per l'incolumità pubblica (opera già iniziata in questi giorni).

E veniamo a illuminazione, strade e marciapiedi. «Per quanto

riguarda la manutenzione, prosegue l'efficiamento della pubblica illuminazione (senza non pochi problemi a dire il vero, a causa della vetustà degli impianti e delle linee), continua l'opera di rifacimento dei marciapiedi come da progetto (un milione di euro) e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, così come l'opera di rifacimento di importanti arterie stradali (un milione di euro) come via san Pasquale, via Campo dei Monaci, via Palombara. In dirittura di arrivo via Cavalle e via Martino Cesa. Progetto che vedrà delle economie che verranno spese su altri interventi in altre arterie. L'obiettivo futuro è di reperire altri fondi per il rifacimento e miglioramento delle arterie stradali ed in questa ottica sono stati già individuati circa 600.000 euro di fondi comunali per questa annualità». ● KV

In attesa della nuova gara della raccolta rifiuti con un servizio più puntuale ed efficace



Avvicinare i giovani alla politica

La presentazione Un libro che vuole appassionare i ragazzi di oggi insieme al racconto di tanti aneddoti sulla propria esperienza Anna Teresa Formisano appassionata e presente nella sala consiliare. Presto una “scuola di formazione” a Cassino

PONTECORVO

La lontananza dalla politica attiva non l'ha cambiata. Anna Teresa Formisano, classe 1956, è sempre la stessa. Piena di verve e di grinta, pronta e disponibile nel rispondere ad ogni domanda, accolta con entusiasmo da un pubblico numeroso di donne, uomini, e tanti giovani.

L'ex deputata e assessore regionale ha presentato il suo libro “Politica - Storia di una ragazza” sabato pomeriggio, nella sala consiliare del Comune di Pontecorvo, davanti a una platea folta ed attenta, raccontando i suoi quarant'anni di politica attiva, che l'hanno vista protagonista e pioniera di molte battaglie, non sempre vincenti ma sicuramente sempre tenace.

All'evento hanno partecipato anche il sindaco di Pontecorvo, Anselmo Rotondo, l'assessore alla Pubblica Istruzione Annagrazia Longo, l'assessore alla Cultura, Katuscia Mulattieri, con la moderazione del giornalista Vincenzo Caramadre.

Il libro è non solo il racconto verso la difficile emancipazione femminile nella politica e nella società, ma anche un diario personale ricco di riflessioni che vede protagonista la grande tenacia della sua autrice.

Quali le motivazioni che l'hanno spinta a mettere nero su bianco i suoi anni in politica?

«Il libro nasce con una dedica ai miei figli e ai miei nipoti - esordisce Formisano - ma, durante la scrittura, ha preso un'altra piega.

È diventato, nel racconto tra un aneddoto e l'altro, uno scritto che vuole entusiasmare tutti i giovani di oggi verso la politica. Un'impresa difficile ma non impossibile in un tempo in cui tra i giovani e la politica si è creata una voragine. I giovani non si sentono degnamente rappresentati, e la colpa, ahimè, non è la loro ma di tutta la politica attuale».

Come nasce secondo lei questo muro tra i giovani e la politica?

«Non basta un like a risolvere un problema. Meno social e più concretezza, questo servirebbe»

ca?

«Le faccio un esempio: quando ero assessore comunale a Cassino, tanti anni fa, una volta facemmo una riunione urgente perché alle elezioni comunali, invece del consueto 90%, aveva votato solamente l'80% degli aventi diritto... la considerammo una vera e propria debacle e cercavamo di capirne le ragioni!

Oggi siamo rappresentati da governanti eletti dal 51% degli aventi diritto, ho detto tutto!».

Lei è stata una politica determinata e dallo spirito molto combattivo, si è impegnata soprattutto per la famiglia e il sociale, vede una sua erede nella politica attuale, a livello provinciale o nazionale?

«A livello provinciale non ve ne

sono, purtroppo. A livello regionale si accende invece qualche speranza, ma resta un grande problema di fondo: nessuno dei politici attuali, o in pochissimi, ha esperienza. Un'esperienza frutto di una vera e propria formazione politica, intendo. Assistiamo a ogni legislatura a persone che vengono prese da mondi completamente estranei e innestate nella politica dall'oggi al domani, senza alcuna preparazione, pensando che la politica sia qualcosa che tutti sappiano fare ma non è così.

Se devo subire un intervento chirurgico mi preoccupa di cercare il migliore chirurgo disponibile. Dovrebbe essere così anche nella politica che si occupa della cosa pubblica ogni giorno, bisognerebbe affidarsi a veri professionisti, come accade in Francia. E invece no. E i risultati sono quelli che vediamo tutti, purtroppo».

Lei ha detto che il suo libro è un invito ai più giovani nel ritrovare entusiasmo verso la politica. Cosa vuole dire, invece, ai nostri politici di oggi?

«Una cosa molto semplice: la politica, a mio avviso, è una sintesi tra autorevolezza e ascolto. Per arrivare ad avere autorevolezza, non autorità, bisogna dimostrare di saper ascoltare. Ecco, questa politica non sa ascoltare, manca di ascolto. Piuttosto si fa sui social, che, della politica vera, sono esattamente la negazione! Non basta un like a risolvere un problema se non sono stato capace di ascoltare e recepire le esigenze che mi vengono rappresentate. Meno social e più concretezza, questo servirebbe».

A dimostrazione di quanto dichiarato, Formisano ha inoltre annunciato l'intenzione di avviare, a Cassino, una vera e propria Scuola di Formazione Politica, da costituire con l'aiuto di altri colleghi o ex colleghi.

Un modo per avvicinare i più giovani, ma anche un regalo a un territorio che potrà, in questo modo, ancora beneficiare del suo contributo sotto la garanzia di una lunga esperienza. ● B.M.

Un momento della presentazione del libro “Politica - Storia di una ragazza” di Anna Teresa Formisano



Indagini tecniche per il ponte sul Mollarino

Chiude la strada

VILLA LATINA

■ Scatta oggi un'ulteriore ordinanza dirigenziale della Provincia di Frosinone per la chiusura al traffico veicolare e pedonale del ponte sul torrente Mollarino, sulla strada provinciale 39 Villa Latina-Picinisco, provvedimento in vigore nelle giornate di lunedì 13 e martedì 14 gennaio 2025.

La nuova chiusura si è resa necessaria per poter terminare in sicurezza le indagini geologiche, geotecniche e geofisiche che interesseranno la parte centrale del ponte con l'uso di macchinari che dovranno operare direttamente sulla carreggiata della strada, per questo oggi e domani sarà interdetto il traffico veicolare e pedonale sul ponte dalle ore 8.30 fino alle ore 17.30.

In precedenza era stata emessa una omologa ordinanza che prevedeva la chiusura del ponte per il periodo dal 7 al 10 gennaio scorso, solo che il traffico veicolare non fu interrotto in quanto le indagini tecniche vennero eseguite al di sotto del ponte stesso e solo relativamente alle spalle del ponte ove la quota dal greto lo consentiva.

La viabilità alternativa che, per la verità, non offre molte possibilità, induce a servirsi di strade non proprio adatte a un notevole traffico né a quello pesante, tranne adattarsi a fare un lungo giro e attraversare il ponte sul fiume Melfa in località Mole di Vito. ●

M. De Luca



Il consigliere di minoranza **Luca Santovincenzo** e una seduta dell'assise cittadina di Anagni



Mozione sull'ospedale L'ira dell'opposizione

Comune Bocciata la proposta di realizzare una nuova struttura
Il consigliere Santovincenzo attacca duramente la maggioranza

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

— Sulla questione dell'ospedale il consigliere d'opposizione Luca Santovincenzo striglia la maggioranza deluso per la mancata approvazione del suo emendamento per la costruzione di un nuovo ospedale in territorio anagnino.

Il capogruppo di "LiberAnagni", dopo aver ripercorso i primi passi dell'iter, dice: «Nel Consiglio del 31 dicembre il sindaco Natalia e la maggioranza hanno gettato la maschera. Il "Paco" è stata una presa in giro e del "Ppi" nemmeno si parla più. Ormai hanno ricompattato il fronte e della salute degli anagnini se ne fregano. Basta guardare il video dell'ultima seduta consiliare, svolta la sera di San Silvestro, per farsi un'idea della reale intenzione della maggioranza Natalia di occuparsi dei

problemi dei cittadini di Anagni».

E prosegue: «Con la delibera numero 5 del 16 maggio 2024 avevamo ottenuto di spingere sulla Regione per programmare un nuovo ospedale e uno studio di fattibilità nell'area dell'ex Polveriera, con tutte le potenzialità derivanti, specie la possibilità di inserirci un polo di ricerca importante ricorrendo ai fondi europei e coinvolgendo le università. Chi ha redatto il Dup aveva omesso di inserire questo indirizzo, e perciò in Consiglio abbiamo chiesto di rimediare con un emendamento».

Alla proposta di Santovincen-

Il sindaco Natalia annuncia che a breve ci saranno importanti novità anche per l'oncologia

zo, il sindaco Daniele Natalia aveva risposto chiarendo: «Con il consigliere Necci, purtroppo oggi assente, abbiamo incontrato il presidente Francesco Rocca ed il direttore di settore. Oltre a garantire che a breve ci saranno importanti novità sull'ospedale, con il reparto di oncologia ed altro, si è parlato anche di altre cose, che Necci saprà illustrare». Passando ai voti, il presidente Davide Salvati ne ha registrato uno solo a favore della mozione Santovincenzo, quello dello stesso proponente.

Promuovendo la diffusione del video, Santovincenzo va sul pesante: «Sentite per votare contro la mozione cosa si è inventato il sindaco. Guardate bene in faccia chi gli è andato dietro. La loro è la politica delle chiacchiere, delle promesse e delle passerelle. Però quando è il momento di votare si vede chi sono». ●

Disagi al Cup, l'affondo di Magliocchetti

«Non migliora lo stato dell'assistenza sanitaria pubblica»

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ File al Cup con personale ridotto. Dopo i disagi e il malcontento dell'utenza al primo piano della Casa della salute (Cup), la situazione sanitaria è all'esame dell'opposizione.

In particolare Fabio Magliocchetti, capogruppo consiliare del Pd, accusa: «lo stato dell'assistenza sanitaria pubblica a Ferentino e in provincia

non soltanto non migliora, vedi il recente disservizio del Cup di Ferentino.

Non solo non vediamo ancora la finanziata realizzazione della Casa della Comunità a Ferentino, a servizio di un'utenza di 40.000-50.000 cittadini, ma assistiamo alla decadenza dell'esistente Casa della salute.

Il Ssn è stato istituito nel 1978 con la legge 833 per dare piena attuazione all'art. 32 della Costituzione, che riconosce la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

La minoranza a Ferentino

(Magliocchetti, Lanzi, Musa e Pompeo, ndc) è dall'inizio della consiliatura, giugno 2023, che sollecita l'amministrazione Fiorletta ad attivarsi per il miglioramento della sanità pubblica a Ferentino, impegnandosi presso l'Azienda sanitaria locale e Regione Lazio per la realizzazione della Casa della Comunità finanziata con fondi Pnrr e per l'avvio di uno studio di fattibilità per la costruzione di un ospedale complementare allo "Spaziani" di Frosinone a servizio dell'intera provincia.

Abbiamo presentato interrogazioni e mozioni chiedendo al sindaco l'inserimento all'or-



Il capogruppo Pd Fabio Magliocchetti

dine del giorno di ogni consiglio comunale del punto: "Informativa e discussione sullo stato dell'assistenza sanitaria pubblica a Ferentino" per soddisfare l'interesse primario dei cittadini tenendoli costantemente informati sull'assistenza sanitaria pubblica.

Invece - conclude Fabio Magliocchetti, capogruppo consiliare del Partito democratico - il problema è del tutto trascurato dall'amministrazione, che ha reagito con fastidio alle nostre proposte, respingendole regolarmente, e non ha sviluppato nei confronti della Asl di Frosinone e della Regione Lazio una iniziativa autonoma ed efficace per la salvaguardia degli interessi dei cittadini, con i risultati purtroppo visibili a tutti». ●

Nuovo mezzo antincendio per la protezione civile

L'intervento Un pick-up equipaggiato è stato consegnato giorni fa
Il Comune lavora anche alla sede che sarà aperta a Castelmassimo

LA NOVITÀ

NICOLETTA FINI

Lo aveva annunciato il sindaco Germano Caperna, nella conferenza di fine anno, e nei giorni scorsi è arrivato. Nuovo mezzo per il gruppo di protezione civile di Veroli. Il pick up, con modulo antincendio, è ora in dotazione presso la compagine comunale.

Un progetto di crescita, quello pensato per il gruppo di protezione civile, cui l'amministrazione sta proiettando tempo e risorse, in sinergia con il coordinamento de gruppo e il Comando di polizia locale. E sempre l'amministrazione comunale sta lavorando per consegnare quanto prima una sede alla protezione civile che dovrebbe essere aperta nella zona di Castelmassimo.

Il territorio di Veroli, come sottolineato anche dal primo cittadino, è molto vasto, pertanto è importante mettere a disposizione mezzi idonei per fronteggiare eventuali emergenze.

Piena soddisfazione nelle parole del sindaco Germano Caperna, del consigliere con delega specifica al ramo, Ambrogio Santoro e del coordinatore operativo del gruppo di protezione

civile, Enzo Santoro, i quali sottolineano: «Un pick-up equipaggiato con un modulo antincendio è una risorsa di indubbia utilità. Si tratta di un mezzo idoneo a raggiungere rapidamente aree colpite da piccoli incendi, specialmente in aree rurali o boschive, laddove i mezzi tradizionali potrebbero avere difficoltà. Adeguatamente attrezzato, permetterà il controllo di fuochi nelle loro fasi iniziali, limitando la propagazione del-

l'incendio e agevolando le operazioni di spegnimento.

Inoltre il mezzo verrà dotato anche di modulo spargisale, uno strumento indispensabile per garantire superfici praticabili e sicure. Le emergenze sono variabili che occorre saper fronteggiare. Si parte dalla cura quotidiana del territorio, che è una responsabilità condivisa per salvaguardare il nostro patrimonio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pick up con modulo antincendio è ora in dotazione della protezione civile di Veroli

Lo smog non dà tregua

«Intervenga Arpa Lazio»

Ambiente La richiesta del movimento “Ceccano 2030”
No alle misure spot, va attuato il piano di risanamento dell’aria

L'ALLARME

■ Polveri sottili alle stelle anche in questo inizio d’anno, con otto giorni di sfioramento del Pm10 sui primi dieci del 2025 e una media giornaliera di 64 microgrammi per metro cubo, ben oltre i 50 fissati come limite di sicurezza.

Sul perdurante allarme smog interviene il movimento “Ceccano 2030” che chiede all’Arpa Lazio di intervenire con urgenza.

“Il problema a Ceccano è un presente fatto di un rischio sanitario allarmante e di politiche ambientali sterili che, a parte qualche provvedimento tampone, negli ultimi anni non hanno partorito nessun progetto a medio-lungo termine - si legge in una nota del gruppo politico - Come Ceccano 2030 siamo intervenuti costantemente sul tema con iniziative pubbliche e banchetti informativi nelle piazze, sollecitando interventi del Comune e della Provincia, visto che il problema interessa un territorio più ampio e azioni coordinate contro lo smog avrebbero un impatto maggiore e in un tempo più breve, chiedendo consigli comunali e provinciali aperti in cui poter esporre le nostre proposte”.

“Ci auguriamo che Arpa Lazio intervenga quanto prima - aggiunge Ceccano 2030 - e che anche

il commissario prefettizio accolga le nostre proposte, non ripetendo l’errore dell’amministrazione comunale commissariata di limitarsi a interventi spot come saltuarie domeniche ecologiche o generici divieti non fatti rispettare”.

La richiesta del movimento è la piena attuazione del “Piano di risanamento della qualità dell’aria” della Regione Lazio. Tra le misure indicate, la messa a norma degli impianti a biomassa e il loro monitoraggio, piante e siepi anti-

smog nelle aree verdi, un piano della mobilità adeguato alle peculiarità della città con poli di interconnessione fra trasporto pubblico e privato, limiti di velocità più stringenti, misure per fluidificare il traffico, mezzi ecologici per il trasporto pubblico, pittura anti-smog per gli edifici pubblici, blocco orario parziale della circolazione in alcune zone della città, lavaggio delle strade.●

P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il movimento “Ceccano 2030” interviene sull’allarme smog e sulle misure per contenerlo

Mobilità sostenibile e turismo

La vetrina I Comuni di Pastena e Falvaterra lanciano il progetto intitolato “In bici alla scoperta delle Grotte”
Il percorso si configura come un modello di sinergia istituzionale per la promozione di attrazioni naturali e culturali

IL BANDO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Mobilità sostenibile e turismo: Pastena e Falvaterra lanciano il progetto “In bici alla scoperta delle Grotte”.

L'11 gennaio la giunta D'Ovidio ha deliberato l'adesione al progetto “Bici in comune”, una significativa iniziativa volta a promuovere la mobilità ciclistica e il cicloturismo attraverso il finanziamento di interventi specifici. Questo progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Falvaterra, mira a valorizzare le celebri Grotte dei due territori, creando percorsi ciclopedonali che combinano sostenibilità ambientale, benessere e promozione turistica.

L'iniziativa rientra nel bando promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, sostenuto da Sport e Salute S.p.A. e Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Il programma intende incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e come leva per la valorizzazione territoriale e culturale.

Pastena e Falvaterra hanno presentato il progetto “In bici alla scoperta delle Grotte di Pastena e di Falvaterra”, che si articola in diverse linee di attività, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ciascun Comune. Il piano prevede: la promozione della mobilità ciclabile con interventi per percorsi scuola-casa e iniziative legate a cultura ed enogastronomia locali, la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, con focus su accessibilità e sicurezza, oltre all'organizzazione di eventi



Uno scorcio delle Grotte di Pastena

sportivi e cicloturistici. Grazie alla collaborazione tra i due Comuni, il percorso si configura come un modello di sinergia istituzionale per la promozione di attrazioni naturali e culturali, con un impatto positivo anche sull'economia locale. Con il progetto “In bici alla scoperta delle Grotte”, Pastena e Falvaterra intendono non solo preservare e valorizzare il loro patrimonio naturale, ma anche promuovere un turismo sostenibile e inclusivo.

Se approvato, il piano riceverà un finanziamento totale di 66.000 euro, confermando la volontà dei due Comuni di investire in un futuro più verde e connesso. ●

Nei giorni scorsi la giunta D'Ovidio ha deliberato l'adesione all'iniziativa

Il Comune seleziona un funzionario amministrativo

Le domande vanno presentate entro il 22 gennaio



PICO

Il comune di Pico ha pubblicato un avviso per la selezione di un funzionario amministrativo contabile. Questa opportunità è rivolta a candidati con competenze specialistiche in ambito economico-giuridico, per un incarico a tempo parziale (18 ore settimanali) e determinato, legato al mandato del sindaco.

L'incarico prevede la responsabilità di: servizi amministrativi,

elettorali e di stato civile, servizi economico-finanziari e tributari.

Gli aspiranti devono essere in possesso della cittadinanza italiana o UE, con conoscenza della lingua italiana, devono avere l'età minima di 18 anni e non superiore a quella pensionabile, devono godere dei diritti civili e politici, non avere condanne o procedimenti penali, essere in possesso, dell'idoneità fisica e rispetto delle disposizioni sulla leva, oltre alla laurea in giurisprudenza, economia e commercio o titoli equipollenti. In aggiunta tre anni di esperienza professionale nel settore finanziario, maturata presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici/privati o come professionista iscritto all'albo. Le competenze richieste includono una profonda conoscenza della contabilità degli enti locali, programmazione finanziaria e normativa di settore. Le domande, corredate da curriculum vitae e documento d'identità, devono pervenire entro il 22 gennaio attraverso la consegna manuale all'ufficio protocollo del comune, raccomandata con avviso di ricevimento o invio tramite pec. ● **S.S.**



Ciocciari, questi sconosciuti

L'analisi Un territorio vastissimo, ricco di storia e che nel corso dei secoli ha dato i natali a donne e uomini illustri. Oggi erroneamente identificata con la provincia di Frosinone, è una delle regioni più antiche d'Italia



1 Gina Lollobrigida
2 Marcello Mastroianni
3 Antonio Valente
4 Nino Manfredi
5 Severino Gazzelloni
6 Tina Lattanzi
7 Libero de Libero
8 Anton Giulio Bragaglia
9 Ennio Morricone

Imprimis a lasciare una loro traccia agli inizi della storia nazionale; hanno generato Roma; sono state le prime tessere del mosaico imperiale romano; hanno stampato il primo libro in Italia e scritto le prime parole in italiano; hanno illuminato e acculturato l'Europa occidentale.

Il cesarepapismo, le investiture, la lotta alla dissidenza chiamata eresia e il genocidio, il processo sommario, l'inquisizione, la xenofobia razziale, la ghettizzazione e altro sono dei papi ciociari. La prima vera industrializzazione nazionale è nata qui. Da un luogo sconosciuto in Alta Terra di Lavoro è iniziata la prima emigrazione nazionale per fame e miseria.

Qui è nata anche la figura del brigante, del pifferaio, dello zampognaro, dell'organettaro, oggi patrimonio universale dell'arte, della letteratura e della musica.

In ogni museo o galleria o pinacoteca del pianeta si può essere certi di poter ammirare alle pareti o su un piedistallo un quadro o una scultura aventi per soggetto il personaggio in costume ciociaro o il corpo della modella o del modello ciociari: per restare nella sola crema, Manet, Degas, Corot, Cézanne, Matisse, Rodin, Leighton, Sargent, Whistler, Van Gogh, Picasso, Severini hanno eternato queste creature ciociare sia nei loro costumi e sia come modelle e modelli: nessun soggetto pittorico o scultoreo vanta siffatta qualità e quantità di firme.

Aggiungere, oggi, che Giuseppe De Santis, Libero de Libero, Severino Gazzelloni, Ennio Morricone, Marcello Mastroianni, Gina Lollobrigida, Tommaso Landolfi, Amedeo Maiuri, Antonio Valente, Anton Giulio Bragaglia, Amleto Cataldi, Tina Lattanzi, Nino Manfredi - e tanti ne dimentichiamo - sono di schiatta ciociara, significa rendere ancora più criticabili silenzi ed omissioni... ed altro.

Impieghiamo già nel titolo il termine "ciociari" perché si tratta del solo termine atto a connotare inequivocabilmente sia dal punto di vista geografico sia dal punto di vista folklorico, pur determinante, i figli di questa terra di cui ci stiamo occupando, termine in veri-

tà oscuro e in gran parte indeciftrato, ma il solo corretto: continuare a servirsi delle accezioni ricorrenti e continuamente ripetute significherebbe il protrarsi e il consolidarsi del dubbio e soprattutto dell'errore. In effetti il termine "ciociaro", pur investendo delle realtà storiche, artistiche e sociali della massima rilevanza quale quelle, tra le tante altre, più sopra ricordate, è stato di regola scarsamente impiegato e, di norma, sostituito da "Abruzzi" o "abruzzese" oppure da "napoletano" o "romano" o "lazio", "savoiano", "siciliano", "zingaro" e da non poche altre connotazioni: a tale oscuramento quasi consolidato del termine originario hanno senza dubbio contribuito, in aggiunta, le difficoltà sia della pronuncia sia dello scrivere per uno straniero! Qualche libro quale "Orgoglio ciociaro/Ciocciaria pride" fornisce molte altre inaspettate informazioni sull'argomento.

Dove individuare le cause e l'origine di tale incredibile degrado storico? Il fatto che questa ampia, forse la più antica regione italiana, si sia trovata ai piedi di Roma e sulla testa di Napoli, è stato certamente il suo tallone d'Achille iniziale: questi due giganti hanno semplicemente oscurato se non metabolizzato la Ciociaria. A tale realtà contingente e storica va aggiunta la disgrazia più letale e funesta, cioè la pessima non-amministrazione e non-gestione da parte della pubblica istituzione e soprattutto l'insensibilità e l'ignoranza della cosiddetta classe politica, da sempre. Ciò ha comportato che mai nessuno si è sentito coinvolto nella promozione e nella diffusione del messaggio autentico emanante da questa terra. E uno dei tanti risultati è che oggi nemmeno più si conosce che cosa si intenda per Ciociaria: è in corso un processo involutivo del quale nessuno si rende conto. Ora per tacita ammissione generale è la provincia di Frosinone che è divenuta Ciociaria! Si assiste al fatto che la parte meridionale della Ciociaria e cioè quella corrispondente all'antica Alta Terra di Lavoro borbonica, vale a dire Cassinate e Sorano principalmente, il territorio tra il Liri e il Garigliano, oggi più che nel passato continua a impostare da parte di non

pochi "benpensanti", differenziazioni - non escluso anche razziali - tra "napoletano" e "ciociaro", ignorando o dimenticando, tra l'altro, il piccolo dettaglio che tutto (il costume ciociaro, l'emigrazione per fame e miseria, il concetto folklorico di ciociaro ed il resto) è nato in Valcomino, Terra di Lavoro. Ma tali riflessi e rigurgiti di natura sentimentale sono così anacronistici e infondati che in verità arrecano scarsi danni.

Esiziali invece i guasti e perfino gli insulti che, volutamente o inconsapevolmente, vengono arrecati alla Ciociaria da altre direzioni. Non vogliamo ricordare le perfino ingenue disinformazioni tramandate dagli artisti pittori e letterati che nei secoli passati hanno solcato queste terre allorché ripetutamente scrivevano di Abruzzi pur trovandosi a Cassino o a Sora o ad Arpino e pur non avendo mai messo piede in Abruzzo. Alludiamo invece alle pubbliche istituzioni che hanno ridotto la Ciociaria alla provincia di Frosinone o a quelle che hanno scoperto perfino dei nuovi territori: a partire dall'Università di Cassino medesima che ora si chiama del "Lazio Meridionale" a far intendere che esiste anche un Lazio Centrale o Settentrionale oppure a intendere come se l'Università di Urbino si chiamasse delle Marche Settentrionali e quella di Camerino delle Marche Meridionali. Si dirà, tutto è possibile. E che dire di quell'ente anche pubblico che ha "investito" una grossa cifra di soldi europei per illustrare con eleganti tabelloni stradali e raffinate frecce segnaletiche le "Terre di Comino", questa nuova regione prima sconosciuta? E che dire anche di quell'altro ente pure esso ben fornito di soldi europei che parimenti ha scoperto altri territori inesplorati, le "Terre d'Argil" per la gioia dei "novelli Livingstone" e quell'altro ancora che ha scoperto "Le Terre Pontine"?

Ci arrestiamo e ci mettiamo nei panni del turista o del forestiero che vorrebbe conoscere che cosa è la Ciociaria. O, più semplice, come si chiama la regione distesa ai piedi di Roma. ●

Michele Santulli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I modelli
e le modelle
di questa terra
sono stati
immortalati
da centinaia
di artisti

Un'area
penalizzata
da sempre
perché
schiacciata
da Roma
e Napoli

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 13 gennaio 2025

SERIE D

Per Cassino e Sora soltanto due "0-0"

I benedettini agganciati dalla Gelbison in vetta

Pag 32

ECCELLENZA

ANAGNI PIEGA IL ROCCASECCA IN RIMONTA CADE PALIANO

L'Arce tiene testa alla capolista UniPomezia, ma dopo un gran primo tempo deve arrendersi a Dos Santos

Pag 33



PER IL FROSINONE KO STRAMERITATO

Il punto Nella gara dello "Stirpe" la formazione giallazzurra è stata sconfitta 3 a 0 dalla Cremonese Canarini mai in partita e protagonisti in negativo di tutte e tre le marcature della squadra lombarda

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 3770811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket
La Virtus inizia con una vittoria il girone di ritorno Colpo a Piombino
Tortolano a pag. 42



Serie D
Cassino e Sora, pareggi esterni senza reti: azzurri agganciati in vetta
A pag. 41



La polemica
Luminarie ancora accese feste di Natale senza fine
Nel capoluogo restano gli addobbi: sui costi e i criteri di scelta su dove metterli, lo scontro è arrivato fino in consiglio comunale
Russo a pag. 38

Tra Anagni e Roccasecca la partita finisce a botte

► I padroni di casa ribaltano il risultato, insulti in campo e parapiglia negli spogliatoi

Prima le tensioni sugli spalti tra tifosi delle due squadre, poi il parapiglia al rientro negli spogliatoi quando l'allenatore del Roccasecca è arrivato alle mani con il presidente dell'Anagni. È accaduto ieri al "Del Bianco", lo stadio della città dei papi, al termine della partita di Eccellenza tra Anagni e Roccasecca, vinta dai padroni di casa 2 a 1 in rimonta. Già sul terreno di gioco c'erano state delle contestazioni legate all'operato ar-

bitrale, il clima si era riscaldata sulle tribune e a fine partita il mister ospite si sarebbe lamentato di insulti arrivati dalla panchina di casa nel corso della partita. Una parola tira l'altra e alla fine è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine per riportare la calma. Si tratta dell'ennesimo episodio di calcio violento tra i dilettanti. Una deriva inaccettabile.

Paniccia a pag. 39



Auditorium De Sica vandali in azione

Vernice rossa spray e muri dell'auditorium di Sora, dedicato a Vittorio De Sica, completamente deturpati. Il sopralluogo dei delegati del Comune: «Danni ingenti». Le iniziative per ricordare il regista, nativo proprio di Sora.

Pugliesi a pag. 38

Ceccano

Anziano investito video sui social adesso si indaga

Indagine interna al Comune di Ceccano e non si esclude anche un profilo penale per il video dell'investimento di Aldo Bruni finito sui social. L'anziano è ancora ricoverato al San Camillo e le sue condizioni sono molto serie, mentre sulle chat circola il video dell'auto che lo travolge e si allontana. Chi lo ha divulgato e perché?

Barzelli a pag. 39

Serie B. La Cremonese passa 3-0, spalle ai leoni dalla Nord



Il Frosinone travolto in casa, i tifosi: «Meritiamo di più»

Inizia male il 2025 per il Frosinone, che crolla in casa al cospetto della Cremonese e non compie lo scatto per tirarsi fuori dalla zona calda della classifica. Allo "Stirpe" finisce 3-0 per gli uomini di Stroppa, apparsi più organizzati, motivati e, soprattutto, più efficaci in tutte le zone del campo. Il punteggio finale è una punizione severa per i giallazurri.

Biagi a pag. 40

Spogliatoi

Angelozzi: «Gara regalata, avanti con la nostra filosofia»

A pag. 40

Le pagelle

Prova di squadra da dimenticare, nessuna sufficienza

Cobellis a pag. 40

Basciano, finalmente il servizio di scuolabus

ALATRI

Uno scuolabus anche per la scuola di Basciano. Dalla ripresa delle lezioni, dopo anni di tentativi e di richieste da parte dei genitori dei piccoli alunni della scuola primaria della contrada alatrense al confine con Veroli, anche in zona è arrivato il servizio di trasporto scolastico. A renderlo noto è l'assessore ai trasporti e alla mobilità, Kristalia Papaevangelou, che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a trovare una soluzione che accontentasse le famiglie e che fosse anche compatibile con le casse del Comune. In particolare, l'assessore ha fatto riferimento alla solerzia di due genitori, Paolo De Santis che ha inizia-

TRASPORTO ARRIVATO DOPO ANNI DI ATTESA L'ASSESSORE PLAUDE AI GENITORI



to la battaglia negli anni addietro con richieste e raccomandate ai vari enti e Matteo Fanfarillo, che è rappresentante di classe nel plesso di Basciano. Quest'ultimo, essendo anche membro del direttivo cittadino della Lega, dopo aver sondato la disponibilità della società incaricata del servizio di trasporto scolastico, la Reali srl, è riuscito ad arrivare ad un tavolo tecnico che, oltre ai due assessori competenti, Kristalia Papaevangelou (trasporti) e Simona Pelorossi (pubblica istruzione), comprendesse anche il responsabile dell'ufficio scuola, Antonio Agostini e i titolari della Reali Srl. A suffragare questa istanza, è arrivata anche una raccolta firme da parte delle famiglie dei bambini che hanno chiesto una soluzione, anche parziale, del problema. È stato pensato, così, di modificare il percorso della tratta che copre la contrada di Mole Bisletti, deviando su Basciano, anche se solamente per l'ingresso a scuola, cosa che è stata accettata di buon grado dai genitori. La primaria di Basciano, infatti, effettua l'orario prolungato fino alle quattro di pomeriggio e non coincide con quello delle Mole. Da qualche giorno, finalmente, davanti al plesso scolastico di Basciano, che fa parte dell'Istituto Comprensivo Alatri 2 "Sacchetti Sassetti", si vede arrivare il coloratissimo scuolabus che accompagna i bambini della zona.

Andrea Tagliaferri

Dell'Orco ha riaperto, troppo forte il richiamo della tradizione

LA STORIA

Ha riaperto la Gioielleria Dell'Orco a Ferentino. Dopo quasi cento anni di storia e grandi successi, la chiusura a gennaio scorso, è stato troppo forte il richiamo con la tradizione ed il lavoro. Una storia di famiglia, un lavoro che è diventato passione e, soprattutto per Ferentino un luogo di amore e punto di riferimento di tutta la comunità. L'erede principale Giovanni, dopo che a malincuore aveva abbassato le saracinesche lo scorso 31 gennaio, ha riaperto spostandosi dal Vascello a via XX settembre. «Decine di chiamate da tutta Italia, stima ed affetto mi hanno convinto a riaprire malgrado gli

impegni siano notevolmente aumentati. Ringrazio i collaboratori che mi permettono di continuare la storia e la tradizione di famiglia». È lui ad aver gestito l'esercizio commerciale negli ultimi anni con la mamma. Suo fratello Francesco ha intrapreso altre strade, mentre la chiusura era dettata proprio dal fatto che lo stesso Giovanni ha pochissimo tempo da dedicare all'attività essendo impegnato nello staff del sindaco Piergianni Fiorletta e nelle attività dell'associazionismo di cui a Ferentino è uno dei più validi. «La nostra tradizione di gioiellieri parte a fine 1800 con il mio bisnonno Giovanni Pinci. Era di fatto un importatore di pietre e per-

le "vere". Aveva uno studio a Roma proprio davanti al teatro Sistina. Mio bisnonno ha avuto la fortuna ed il merito di ospitare i fratelli Bulgari a Roma. Allora il prestigiosissimo marchio era di fatto sconosciuto. Bulgari, originari di un piccolo paese della Grecia, erano a Napoli ed erano argentieri. Mio bisnonno li ha ospitati per

LA GIOIELLERIA DI FERENTINO HA QUASI UN SECOLO E DOPO LO STOP DI UN ANNO FA UNO DEGLI EREDI HA DECISO DI CONTINUARE



INGRESSO La gioielleria Dell'Orco a Ferentino

due anni nel suo studio poi sono diventati quello che sono. Si può dire che mio bisnonno è stato uno dei grossisti di gioiellerie in tutta Italia. Già a quei tempi viaggiava all'estero importando e vendendo pietre preziose. Poi la tradizione di famiglia è continuata inizialmente sempre a Roma con mia nonna Maria Pinci che ha sposato mio nonno Arcangelo Dell'Orco-ha raccontato Giovanni - In quegli anni quasi un secolo fa aveva aperto la prima gioielleria a Ferentino». Era in via Consolare vicino piazza Mazzini, poi c'è stato lo spostamento in piazza Matteotti, ora la ripartenza in via XX settembre. La storia continua.

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandali deturpano l'auditorium De Sica

IL CASO

Imbrattate con vernice spray le mura dell'auditorium De Sica in piazza Mayer Ross a Sora. Ad essere vandalizzate, in particolare, sono state questa volta le bianche mura superiori, quelle che circondano i giardini pensili. Un gesto ignobile, proprio nella città che ha dato i natali a Vittorio De Sica e che grazie all'impegno di studiosi come Antonio Mantova tanto sta facendo per promuovere il cinema e la cultura cinematografica, attraverso premi dedicati, la creazione di archivi all'interno del palazzo della cultura, mostre fotografiche e tanto altro.

IL COMUNE

Un gesto che è stato stigmatizzato dagli amministratori comunali ma anche da tantissima gente che chiede misure preventive, come l'istallazione delle telecamere per evitare il reiterarsi del fenomeno. Non è infatti la prima volta che accade ma in questa occasione il danno è davvero notevole. La delegata al Museo e biblioteca Manuela Cerqua ed il delegato alla manutenzione Francesco De Gasperis hanno effettuato un sopralluogo nell'area per valutare l'entità del danno. Ora, infatti, si dovrà procedere alla bonifica di tutta l'area con costi a carico dell'ente. «Guardare i muri di Piazza Mayer Ross ridotti così fa male», dichiara l'ex direttrice del museo civico Manuela Cerqua, attualmente consigliera comunale. «Ma ciò che ferisce di più non è solo il degrado visibile, è ciò che si nasconde dietro: un vuoto di senso civico, di rispetto, di amore per la nostra città e per il

► Muri imbrattati con vernice rossa in piazza Mayer Ross, danni ingenti
La consigliera Cerqua: «È una ferita, mancanza di rispetto per la cosa pubblica»

bene comune. Si aggiunga, poi, che questi danneggiamenti non solo deturpano il cuore della città, ma richiedono anche risorse per il ripristino, che si sottraggono ad altro». Oltre il gesto in sé, infatti, quello che preoccupa è il disagio sociale che emerge. «Certi ragazzi non trovano un posto in cui sentirsi parte di qualcosa di grande, in cui esprimersi e crescere in modo positivo. Ogni muro deturpato è una ferita per la comunità, un simbolo di ciò che rischiamo di perdere: il legame tra le persone, il rispetto per ciò che è "di tutti", il senso di responsabilità condivisa». Sono in tanti a condividere il pensiero della consigliera Cerqua.

IL DISAGIO

Questi muri infatti raccontano soprattutto un disagio silenzioso, una mancanza di appartenenza. Non basta, quindi, ripulirli dalla vernice. «Dobbiamo andare più a fondo, perché si tratta di cuore, di radici, di appartenenza - continua -. Dobbiamo insegnare ai nostri giovani che questa città è la loro casa, che prendersene cura significa prendersi cura di sé stessi. La nostra amministrazione crede fermamente nei giovani e si impegna a lavorare per loro e con



Due immagini degli atti vandalici sui muri dell'auditorium dedicato a Vittorio De Sica, sopra i consiglieri Cerqua e De Gasperis



loro, per creare opportunità che li rendano protagonisti della vita cittadina. L'obiettivo è offrire loro spazi di espressione, percorsi di crescita e iniziative che li aiutino a sentirsi parte di una comunità viva e attenta ai loro bisogni». Occorrono quindi azioni più strutturate e non repressive, occorre soprattutto accrescere il senso di appartenenza e di responsabilità in una comunità che è fatta soprattutto di persone che amano la propria città. Lo scorso anno un gruppo di ragazzi realizzò degli splendidi murali proprio dinanzi l'auditorium De Sica, un altro tassello del mosaico che raffigura la parte più bella della città, la sua identità, la sua storia. «Noi sogniamo una città fatta di mani che costruiscono - conclude Cerqua -, di occhi che si guardano con rispetto, di cuori che battono insieme per ciò che è nostro. Non vogliamo solo una Sora con muri puliti, vogliamo una Sora in cui i giovani crescano con un senso profondo di appartenenza e rispetto. È un lavoro lungo, che coinvolge tutti: amministrazione, famiglie, scuole, associazioni».

I RICORDI, IL CINEMA

In occasione del cinquantenario anniversario della morte di Vittorio De Sica il Comune, nel novembre scorso, ha organizzato diverse iniziative per ricordare l'illustre concittadino. Al tempo stesso la città che ha dato i natali all'illustre regista è priva di un cinema. Sempre il Comune ha emesso un avviso pubblico, a maggio dello scorso anno, e chissà non si riesca a colmare questa lacuna.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luminarie ancora accese e scatta la polemica

LA STORIA

L'Epifania tutte le feste porta via. Non a Frosinone dove sembra di essere ancora nel pieno delle festività natalizie. È trascorsa una settimana da quando la festa della Befana ha chiuso simbolicamente il periodo delle feste natalizie. Negli anni passati dal 7 gennaio, come da tradizione, si spegnevano le luci della luminarie salvo poi provvedere alla loro rimozione nei giorni seguenti. Invece basta farsi un giro in città per verificare come il capoluogo sia ancora addobbato a festa: strade illuminate, alberi di Natale sparsi nelle varie piazze, addobbi ancora luccicanti. Qualcuno forse si è dimenticato di avvisare che le feste erano fini-

te a chi di dovere per provvedere a spegnere le luminarie oppure c'è la voglia di proseguire il clima natalizio? Fatto sta che al di là della piacevolezza di avere le strade illuminate a festa (anche se fuori il periodo tradizionale) i consumi di energia elettrica costituiscono un bel costo. Un costo che fu determinante nella scelta del primo anno del governo Mastrangeli nel non organizzare le luminarie per destinare questi soldi a quelle fasce di popolazione in difficoltà che venivano dal periodo difficile del post Covid. Con le luminarie pare che questa amministrazione non abbia proprio un bel feeling ed infatti sono tre anni che si trascinano le polemiche. Tre anni fa fioccarono le critiche per una città spenta e privata del suo

clima natalizio. Lo scorso anno a divampare furono le polemiche per gli eccessivi costi (oltre 200 mila euro).

IN CONSIGLIO

Ma anche in queste ultime feste non sono mancate le controversie sull'argomento. Nell'ultimo consiglio comunale alcuni consiglieri hanno chiesto delucidazioni sui criteri di installazione delle stesse. «Strade illuminate a metà, fili di luminarie posizionate a caccaccio, strade e piazze previste nel bando come a Selva Piana che non hanno visto alcuna installazione – ha tuonato il consigliere della lista Mastrangeli, Anselmo Pizzutelli – vorremmo sapere quali siano stati i criteri adottati dall'amministrazione. Oppure dobbiamo ri-



**IL CAPOLUOGO RESTA
ADDOBBATO A FESTA
MA SUI COSTI
E LA SCELTA
DI QUALI VIE ILLUMINARE
È SCONTRO**

tenere che si sia lasciato libero arbitrio agli operai della ditta incaricata? Comunque quelle di quest'anno sono state luminarie brutte, ripetitive e non complete. Forse sarebbe il caso che i nostri amministratori si facessero un giro per le città e i paesi limitrofi per apprendere

Via Aldo Moro, ieri sera. Le luminarie natalizie sono ancora accese in tutta la città ed è polemica

come allestire luminarie belle così che il prossimo anno possano davvero attrarre persone nel capoluogo».

DIMENTICATI

Ci sono poi casi come in via Firenze dove le luminarie (appena due fili) non hanno mai funzionato. Quella in prossimità dell'incrocio con viale Marconi, infatti, non si è mai accesa: è rimasta sempre spenta. Possibile che nessuno se ne sia accorto e non abbia provveduto? In questa settimana probabilmente verranno spente le luminarie e rimosse e con esse si spegneranno anche le polemiche. Chissà che l'anno prossimo sia la volta buona di avere allestimenti più attraenti e possibilmente senza polemiche guaste feste.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È scontro sulle mense L'assessore: «Ora basta»

CASSINO

Risposta velenosa della professoressa Concetta Tamburrini, assessore alla pubblica istruzione, al consigliere di minoranza Franco Evangelista che da mesi contesta l'amministrazione per la mensa scolastica, che a suo dire, non fornirebbe un servizio adeguato. Sia in consiglio comunale, con le sue ripetute interrogazioni, sia sui social, Evangelista attacca l'assessore sull'appalto alla ditta che si è aggiudicato il servizio l'estate scorsa ma che non avrebbe il centro cottura dei cibi a Cassino ma a Vairano, in provincia di Caserta. «I cibi – tuona in aula – arrivano in ritar-

do e dentro i furgoni igienicamente scadenti. Voglio vedere le carte. È colpa di questa amministrazione e dell'assessore». E ieri la professoressa Tamburrini in una nota ha respinto ogni accusa spiegando la situazione: «Adesso basta. Un intervento che, ancora una volta, reitera inesattezze, proponendo avventate conclusioni raggiunte senza analizzare davvero fatti e documenti e paventando presunzioni di colpevolezza coronate da un termine che davvero ha messo in subbuglio tutto il mio solito "aplomb". Perché in nome del gioco delle parti e della mediazione politica si può anche continuare ad avere ancora un po' di pazienza quando il consigliere



Concetta Tamburrini,
assessore alla pubblica
istruzione di Cassino

continua ad addossare all'amministrazione decisioni in merito al bando di gara che in realtà sono da riferire alla Stazione unica appaltante di Frosinone che l'ha curata dall'inizio alla fine; o quando continua a chiedere documenti agli uffici scolastici comunali che in realtà devono essere chiesti proprio alla Stazione unica appaltante; o quando

invia pec e non solo non si preoccupa di verificare le risposte che puntualmente inviano dirigenti ed assessori ma continua anche ad affermare di non averle ricevute». L'assessore chiarisce: «In base all'appalto la ditta ha realizzato a Caira il centro cottura che sarà funzionante dai prossimi giorni e in questo periodo il servizio è stato quotidiano senza alcuna interruzione. La ditta fornisce cibi a 1300 ragazzi, è assurda la protesta del consigliere. La ditta, con la quale abbiamo un dialogo continuo, sta rispettando il contratto». Si tratta di un appalto da tre milioni di euro della durata di cinque anni.

Domenico Tortolano

Borgomeo: «Investo, resto e non licenzio nessuno»

ANAGNI

Oltre 70 milioni di euro investiti fino ad oggi. Un progetto di innovazione coraggioso, legato al green ed alla sostenibilità. Le difficoltà ci sono, a partire dal caro energia; ma c'è anche la volontà di andare avanti, senza cedere alle sirene speculative o a cambi di gestione fatti al buio. Il comparto della lavorazione della ceramica in provincia di Frosinone è solido. Ad affermarlo è Francesco Borgomeo, leader della Saxa Gres, che in provincia ha due stabilimenti, uno ad Anagni ed uno a Roccasecca, per un totale di oltre 250 dipendenti. Proprio sul futuro dei lavoratori negli ultimi giorni si sono addensati dubbi. Che Borgomeo ha liquidato dicendo che «lo stabilimento di Roccasecca ha impianti produttivi all'avanguardia; il gruppo ha investito oltre 70 milioni di euro sul sito, su un progetto di innovazione ed economia circolare, unico al mondo. Mi sembra chiaro che non esiste alcuna possibilità che ci si disimpegni su un progetto così»; e che «un sito con queste maestranze e questa innovazione, si auto-garantisce il futuro, che quindi è certo, in maniera indiscutibile». Il responsabile del gruppo ha poi rivendicato il merito del suo operato; a partire dall'essere riusciti «a fare la transizione green prima di tutti». Di conseguenza, «il futuro è certo perché, seppure rimane l'affanno finanziario, siamo già nel nuovo paradigma industriale di una manifattura sostenibile ed innovativa, con un solidissimo mercato».



STABILIMENTO La Saxa Gres di Anagni

E ancora: «Lo stabilimento di Anagni da quando l'abbiamo rilevato e riconvertito, con un nuovo processo produttivo e nuovi prodotti, non si è mai fermato: neanche durante il covid e durante la tempesta del gas, dove siamo riusciti a difendere la produzione e il mercato. Siamo in produzione 7 giorni su 7, 24 ore su 24». Resta il problema del rincaro dell'energia, che «dal 2022 ad oggi ha portato in pochi mesi il prezzo del gas da 20 centesimi a 3.3 euro al metro cubo». Nonostante ciò, «non ci siamo mai scoraggiati né arresi e continuiamo a lavorare per la

**IL LEADER
DELLA SAXA GRES
SMENTISCE LE IPOTESI
DI DISIMPEGNO
E GARANTISCE
SUI POSTI DI LAVORO**

ristrutturazione del gruppo, certi che la qualità del progetto industriale è più forte della crisi finanziaria». Borgomeo, infine, ha voluto respingere al mittente le voci di possibili acquirenti esterni pronti a rilevare il gruppo; «il rilancio passa per i nostri obbligazionisti che hanno creduto e continuano a credere nell'innovazione e nell'economia circolare. Ce la faremo sostanzialmente da soli, con i nostri investitori, magari con diversi equilibri azionari, ma ce la faremo senza presunti cavalieri bianchi. Non ho alcun dubbio». C'è sempre la possibilità di un cambio di gestione, ma «ad una sola condizione- ha concluso Borgomeo-; che chi arriva mantiene dritta la barra della manifattura innovativa quale chiave della creazione di valore e piena e stabile occupazione. Cambia il timoniere, ma non la rotta».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, CROLLO INATTESO

► Giallazzurri spenti e poco incisivi in attacco travolti in casa dai grigiorossi di Stroppa: partita in salita già dopo 24' di gioco

► I canarini restano nelle zone a rischio della classifica, tifosi delusi, il coro della Nord: «Meritiamo di più»

FROSINONE 0
CREMONESE 3

FROSINONE (3-5-2): Cerofolini; Biraschi, Monterisi, Lusuardi; Oyono J., Gelli, Darboe (79' Vural), Begic (46' st Kvernadze), Oyono A. (57' Ambrosino); Partipilo (71' Braccaglia), Tsadjout (57' Pecorino). A disp.: Sorrentino, Ghedjemis, Garritano, Bettella, Szyminski, Canotto, Cichella. All. Marini
CREMONESE (3-5-2): Fulignati; Bianchetti, Ceccherini (58' Ravanello), Antov; Pickel, Vandeputte (58' Johnsen), Castagnetti (78' Majer), Collocolo, Barbieri; Vasquez (67' Milanese), Bonazzoli (78' Nasti). A disp.: Saro, Jungdal, Quagliata, De Luca, Sernicola, Tricca, Zaninacchia. All. Stroppa
Arbitro: Ferrieri Caputi di Livorno
RETI: 24' pt Ceccherini, 49' pt Bonazzoli, 59' st Collocolo
Note: ammoniti Tsadjout, Vandeputte, Ceccherini, Partipilo.

SERIE B

“Meritiamo di più”. Il coro della curva nord descrive meglio di ogni altra cosa i 98' di gioco di Frosinone-Cremonese che ha aperto il 2025 con una pesante sconfitta casalinga. Uno 0-3 ineccepibile per quanto visto in campo, con il Frosinone finito fuori dalla partita già a metà del primo tempo e poco pericoloso, se non nelle ultimissime fasi, a risultato ormai acquisito.

La sosta post natalizia è alle spalle, ma come spesso avviene alle riaperture stagionali, nel confronto a due dello “Stirpe” una delle due squadre è sembrata rimanere in vacanza. Quella squadra ieri è stato il Frosinone, apparso disorientato, abulico, a tratti anche sorprendentemente svogliato di fronte ad un avversario che, pur senza far nulla di eccezionale, è riuscito a portare a casa i tre punti. Un risultato che per il Frosinone significa rimanere ancorato a quota 20 punti alla 12ma giornata, nelle torbide acque della zona retrocessione. A deciderla due reti nel primo tempo: Ceccherini al 24' e Bonazzoli al 49' e, nel secondo tempo, i titoli di coda fatti scorrere da Collocolo al 59'. Nel dopo gara, in conferenza stampa, assente Greco squalificato, il direttore tecnico Guido Angelozzi ha precisato che non ci sarà mercato per il Frosinone, se non per l'arrivo del centrocampista che la società cercava già in estate e che non è riuscita a prendere.

Il Frosinone, guidato in panchina dal secondo allenatore Marini, si presenta con il 3-5-2 canonico, con Biraschi, Monterisi e Lusuardi (preferito a Braccaglia) davanti a Cerofolini, mentre in attacco la scelta cade sulla coppia iniziale Partipilo-Tsadjout. E l'inizio è anche incoraggiante, perché grazie soprattutto a Begic il Frosinone cerca di rendersi pericoloso, pur non centrando la porta difesa da Fulignati.

Al 12' una bella azione innescata dal basso favorisce il perfetto lancio lungo in verticale per Begic che controlla bene al limite dell'area, ma il suo tiro viene murato da Antov che si ripete sul tap-in di Tsadjout. L'atteggiamento degli ospiti è quello atteso, ovvero grande pressione sui portatori di palla nella trequarti difensiva del Frosinone, che la squadra di mister Greco tenta di scavalcare con lanci lunghi in verticale. Al 24' arriva la prima rete degli



Sopra la contestazione dei tifosi della Nord dopo il pesante ko interno. A sinistra Partipilo in azione, a destra un intervento del portiere Fulignati sull'attaccante Pecorino

ospiti. Una deviazione di Cerofolini su tiro di Barbieri, destinato comunque a lato, manda alla bandierina Vandeputte il cui cross trova sul primo palo la testa di Ceccherini che incrocia sorprendendo un non del tutto incolpevole Cerofolini. Il Frosinone trova notevoli difficoltà ad uscire dalla propria metà campo in un match nel quale si gioca soprattutto nel fazzoletto di centrocampo, con i giocatori che fanno prevalere la fisicità alla tecnica. In pieno recupero, anzi qualche secondo dopo lo scoccare del tempo limite, il secondo gol ospite. Begic, fino a quel momento il migliore tra i suoi, sbaglia un appoggio a centrocampo, favorendo il contropiede innescato da Vandeputte che sulla sinistra serve Bonazzoli che va in rete. Al rientro in campo Kvernadze prende il posto di Begic. Poco dopo Ceccherini, già ammonito, viene graziato

dall'arbitro Maria Sole Ferrieri Caputi per un brutto fallo su Lusuardi.

Una prestazione collettiva da dimenticare

LE PAGELLE

Cerofolini 5

Nel primo tempo sembra incerto nelle uscite alte ed infatti su una di queste la Cremonese passa in vantaggio. Nella ripresa compie una bella parata, ma poi capitola ancora, non protetto a dovere dai difensori.

Biraschi 5

Dopo un buon inizio, in cui si vede anche in qualche sortita offensiva, naufraga insieme al resto della difesa canarina.

Monterisi 4,5

La Cremonese sfonda spesso dalle sue parti, inoltre ha sulla coscienza la palla regalata a Vasquez per la rete del 3-0.

Lusuardi 5,5

Il meno peggio della difesa

giallazzurra, ma comunque non riesce a tamponare le tante falle che si aprono con le scorribande degli avversari.

Oyono J. 5,5

Non incide più di tanto, ma a suo merito si può segnalare una delle poche palle gol del Frosinone, con la marcatura negata dalla parata di Fulignati.

Darboe 5

Ancora una prestazione impalpabile e insufficiente in mezzo al campo, dove il Frosinone viene surclassato dalla Cremonese.

Gelli 5,5

Si fa anticipare di testa da Ceccherini sul primo palo in occasione del vantaggio grigiorosso e non riesce, pur provandoci, a dare quel cambio di passo al centrocampo.

Begic 5,5

Su di lui pesa l'errore da cui scaturisce il raddoppio. Peccato, perché fino a quel momento era stato il migliore del Frosinone, con un tiro pericoloso e qualche iniziativa interessante.

Oyono A. 5

Si vede poco sia in fase di difesa sia in quella di spinta fino a che esce dal campo.

Partipilo 5

Prova a dare fantasia nell'ultimo passaggio, ma è poco lucido.

Tsadjout 4,5

Mister Greco punta su di lui contro la sua ex squadra, ma è troppo isolato in avanti ma lui ci mette anche del suo con zero iniziative.

Kvernadze 5,5

Sua l'occasione più ghiotta per il Frosinone, sventata da Fulignati, ma sbaglia l'intervento di testa su Collocolo che così segna il 3-0.

Ambrosino 5,5

Si dà da fare, anche se a gara compromessa, ma l'unica sua conclusione è alta.

Pecorino 5,5

Entra mettendo nelle gambe minuti utili, ma non arrivando a segnare nel finale il primo gol in giallazzurro.

Braccaglia e Vural SV

Entrano a gara praticamente finiti.

Marini 5

Un voto da condividere con Greco, squalificato, per una partita forse non preparata al meglio.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRIS

Entrano anche Ambrosino e Pecorino per Tsadjout ed Anthony Oyono, ma cambia poco, perché al 59' arriva la terza rete degli ospiti. Monterisi si fa superare sulla sinistra da Barbieri il cui traversone viene bucatato da Kvernadze con Collocolo che alle sue spalle controlla indisturbato e va in rete. Ci prova Ambrosino a scuotere, ma il suo tiro è alto. Poi al 76' Kvernadze su azione d'angolo materializza il primo tiro del Frosinone nello specchio della porta, ma trova pronta la risposta del portiere Fulignati, che poco dopo si ripete su un bel tiro di Jeremy Oyono. Niente riposo per i giallazzurri, che già oggi inizieranno a preparare la trasferta di sabato a Modena.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Angelozzi: «Abbiamo regalato la partita, per uscire da tale situazione serve lavorare»

SPAGLIATOI

«Noi continuiamo con la nostra filosofia, il mercato non ci interessa perché credo in questa squadra. Porteremo avanti il progetto che abbiamo deciso ad inizio stagione». Sono queste le prime parole del direttore Guido Angelozzi ieri in conferenza stampa, in replica anche alla tifoseria che vuole evitare lo spettro della Serie C e si affida anche alla speranza di un mercato utile a raggiungere l'obiettivo salvezza. «Io personalmente sono deluso, in questi quattro anni abbiamo visto qui a Frosinone un bel calcio ma ci sono dei momenti brutti che capitano a chiunque. Usciremo da questa situazione con il lavoro ma seguendo questa strada. I periodi brutti ci sono ma vedo che non lo capisce nessuno. Mancava un centrocampista e lo prenderò, poi se uscirà qualcuno lo rimpiazzeremo», ha proseguito il manager giallazzurro. Dichiarazioni che

anticipano ogni domanda sul mercato e che sono una risposta anche alla richiesta del pubblico, il quarto della B per numero di abbonamenti, che sul finire della gara manifestava con il suo “meritiamo di più” il proprio dissenso. «Tutti meritano di più, i primi ad essere dispiaciuti di questa situazione siamo noi. E' un momento difficile, mi assumo la responsabilità di quello che sta succedendo, ma andremo avanti per la nostra strada e cercheremo con il lavoro di uscire da questa situazione». Come si spiega la negativa prestazione offerta? «Oggi purtroppo abbiamo regalato la partita. Abbiamo fatto male, non c'è bisogno di girarci intorno - risponde perentorio Angelozzi -. Siamo partiti bene e poi ci siamo sciolti. Io però credo che potremmo uscire da questa situazione con il lavoro e l'umiltà. Dobbiamo raggiungere la salvezza portando avanti questa filosofia». Un Frosinone che mostra anche discontinuità di prestazioni. E' un fattore che la preoccupa? «È

normale preoccuparsi, c'è da lavorare e avere più cattiveria come quella avuta nella partita a Castellammare con la Juve Stabia. Capisco l'amarezza, dei tifosi, anche io sono amareggiato, ma sono sicuro che non sarà il mercato a migliorare la situazione. Arriverà un giocatore dato che siamo scoperti a centrocampo ma poi solo con il lavoro potremmo uscire da questa situazione». Un Angelozzi che ha avuto anche un confronto con la squadra al termine della gara: «L'ho incoraggiato perché ora è facile colpevolizzare e dire cosa non va bene. Io cerco di tirarli su perché sono i ragazzi che ci porteranno alla salvezza». E per il mercato in uscita? Sia Sene che Machin sembrano essere sul piede di partenza: «Sene ha qualche richiesta perché in avanti siamo in tanti, vediamo». Koutsopoulos potrebbe essere un arrivo? «E' uno dei centrocampisti in lista, abbiamo 4-5 nomi, vediamo».

ALBI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kvernadze in azione nel match interno con la Cremonese

SERIE B

RISULTATI

Brescia-Sampdoria	1-1
Cesena-Cittadella	0-0
Cosenza-Mantova	2-2
Frosinone-Cremonese	0-3
Palermo-Modena	2-0
Pisa-Carrarese	oggi ore 20,30
Reggina-Bari	0-0
Saleritana-Sassuolo	1-2
Spezia-Juve Stabia	1-1
Sudtiroli-Catanzaro	1-1

CLASSIFICA

SASSUOLO	P	V	N	P	F	S
48	21	15	4	3	26	20
43	20	13	4	3	36	19
39	21	10	8	2	30	14
34	21	9	6	6	29	21
30	21	7	8	6	23	24
28	21	5	13	3	25	21
28	21	6	10	5	22	28
27	21	7	6	8	17	20
27	21	7	6	8	17	20
26	21	7	5	9	27	28
25	21	5	10	6	25	26
25	21	6	7	8	12	23
24	21	5	8	7	25	28
24	21	5	9	7	24	28
24	21	6	6	9	17	32
21	21	4	9	8	24	31
20	21	4	8	9	17	30
19	21	5	4	12	20	34
18	21	4	10	7	21	25
18	21	4	8	11	20	31

PROSSIMO TURNO 18 GENNAIO

Sampdoria-Cesena 17/1 ore 20,30; Cittadella-Mantova ore 15; Cremonese-Cosenza ore 15; Modena-Frosinone ore 15; Salernitana-Reggina ore 15; Bari-Brescia ore 17,15; Catanzaro-Pisa 19/1 ore 15; Palermo-Juve Stabia 19/1 ore 15; Sassuolo-Sudtiroli 19/1 ore 15; Carrarese-Spezia 19/1 ore 17,15

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Campionato
Doppia vittoria per Inter e Napoli di **Condò, Scozzafava e Tomaselli** alle pagine 38 e 39



Il libro di Massimo Franco
Hammamet, Italia L'ombra di Craxi da domani in edicola e libreria per «Solferino». L'introduzione alle pagine 32 e 33



Manovre a sinistra
IL CENTRO RINATO (IN VIDEO)
di **Paolo Mieli**

Si apre oggi la «settimana del centro». I giorni di qui a sabato saranno impegnati a preparare due convegni, uno a Milano l'altro a Orvieto, che si propongono di offrire una prospettiva politica a quell'elettorato antigovernativo che non si ritiene appagato dall'offerta politica di Pd, Avs e M5S. La destra non ha di questi problemi. Fin dall'uscita di scena di Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni — e in tempi più recenti anche Matteo Salvini — anziché far incetta di naufraghi e reduci dell'epopea azzurra, hanno dato una mano a che Antonio Tajani, Maurizio Lupi, Lorenzo Cesa e altre personalità di minor calibro della destra non radicale, riuscissero a mettere in salvo i propri contenitori. Nel centrosinistra, invece, Matteo Renzi e Carlo Calenda si sono abbandonati ad impulsi fraticidi sgretolando un patrimonio elettorale che, con tranquillità, avrebbe potuto raggiungere il 10%. Adesso entrambi sono impegnati, ognuno, a mantenere in vita quel che resta del proprio partito. Ma gli analisti della politica italiana sono unanimi nel ritenere che il centro del centrosinistra sia in parte da ricostruire. O addirittura da ricostruire ex novo.

I due convegni dovrebbero dare una prima risposta a questa esigenza. Gli organizzatori dei due appuntamenti di sabato prossimo, sono, però, di matrice molto diversa. I «milanesi», autodefinitisi «Comunità Democratica», sono di impronta post sinistra Dc. (continua a pagina 30)

«Non ci sono le condizioni per l'estradizione». Il plauso del regime e il tacito assenso degli Usa

Caso Sala, liberato Abedini

Nordio chiede la revoca degli arresti, l'«uomo dei droni» è già a Teheran

di **Virginia Piccolillo**
Liberato Mohammad Abedini, il trentottenne ingegnere iraniano in carcere a Opera e del quale gli Stati Uniti chiedevano l'estradizione. L'«uomo dei droni» era accusato di terrorismo. Ma il ministro della Giustizia Carlo Nordio ne ha revocato l'arresto perché non sussistevano «le condizioni per l'estradizione». Dopo che l'Iran aveva liberato Cecilia Sala. Abedini è già sbarcato a Teheran. Il plauso del regime iraniano per l'esito della vicenda. E l'assenso tacito di Washington.



L'ingegnere iraniano Mohammad Abedini-Najafabani, 38 anni, liberato, ieri, dal carcere di Opera

IL RETROSCENA
L'accelerazione per preservare il patto con l'Iran

di **Giovanni Bianconi**
Il patto tra Italia e Iran non poteva rischiare di saltare. Per questo Nordio ha accelerato i tempi. Il ministro può stabilire la revoca degli arresti a fini estradizionali in virtù della natura politica della decisione finale, che spetta sempre al potere esecutivo.

L'INGEGNERE SCARCATO
Stupore e pianto «Grazie all'aiuto nel silenzio»

di **Luigi Ferrarella**
L'annuncio della scarcerazione resta sorpreso, come se non comprendesse subito, poi accenna un sorriso quasi incredulo e infine scoppia in un pianto. «Abedini mi ha sempre ripetuto che aveva fiducia nella giustizia», commenta il suo avvocato.

Val d'Ossola Tra le vittime Auguadro, era nel team di Mascalone Latino



Le tre vittime della tragedia: nella foto a sinistra Matteo Auguadro, a destra Matteo Lomazzi (in alto) e Gaudenzio Bonini

Travolti dalla valanga: 3 morti Addio a un campione della vela

di **Massimo Massenzio e Gaia Piccardi**

Tragedia in Val d'Ossola: una valanga travolge Gaudenzio Bonini di Ghiffa, 65 anni, titolare di un'autoscuola; Matteo Auguadro di Verbania, 48 anni, campione di vela; Matteo Lomazzi di Verbania, 34 anni, frontaliere. (alle pagine 20 e 21) **Fulloni, Rullo**

I ROGHI IN CALIFORNIA
Ora Los Angeles teme il vento E Trump accusa i democratici



di **Matteo Persivale**
Sono già sedici le vittime per i roghi che stanno devastando Los Angeles. E adesso si lotta contro il vento per riuscire ad arrestare le fiamme. Il presidente eletto Donald Trump attacca le autorità californiane.

Sicurezza Meloni: episodi ignobili Scontri per Ramy, stretta del Viminale «Stop ai violenti»

di **Baccarani, Frignani e Logroscino**
Scontri a Roma per il caso Ramy. Interviene il Viminale: stretta contro i violenti. (da pagina 8 a pagina 11) **Baccaro, Llo**

GIANNELLI

SCONTI CON LA POLIZIA AL CORTEO PER RAMY

È INCOMPRENSIBILE CHE SI POSSA ESSERE SPALATI PRATTE DI CHI USA LA VIOLENZA CONTRO I SERVITORI DELLO STATO

È L'ESERCIZIO AMERICANO L'ASSETTO AL CAMPIONATO HA FRANTONATO IL POTERNO ALLA CASA BIANCA.

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Diventare chi?

«Sono esaurito». «Ho bisogno di staccare la spina». «Devo ricaricarmi». Espressioni d'uso quotidiano che tradiscono la fatica di pensarsi macchine con un corpo hardware e una coscienza-software («ci aggiorniamo», «non siamo compatibili», «interfacciamoci»). È la neologia tecnologica: abbiamo affidato alle macchine l'umanissimo sogno di non morire, perché l'umano, così com'è, sembra una versione superata del vivere. Infatti «ultima generazione» non indica più i nuovi nati, ma i nuovi telefoni o pc. Eppure noi non stacciamo la spina, riposiamo come i campi per dare frutto; non ci ricarichiamo, noi rinforziamo i legami con la vita come l'albero con la terra e la luce: non ci esauriamo come



batterie, ma come sorgenti d'acqua. Barattando il discorso naturale con quello artificiale, abbiamo scelto: macchina ti dici, macchina diventi. Ma funzionare è il nostro destino? Il frullatore frulla, la lavatrice lava, il calcolatore calcola. E l'umano come «umano»? Sente e sa di essere vivo perché sente e sa che morirà: siamo un limite aperto, libero, creativo; siamo tempo incarnato, respiro e desiderio, sangue e sogno, destino e destinazione. Eppure invidiamo alla macchina il contrario: non sentire né sapere di sé, non dover scegliere né morire. Funzionare ci rende più sicuri, ma non felici, perché «umano» non è funzionamento, ma diventare. Diventare chi?

(continua a pagina 27)

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Lunedì 13 gennaio 2025

Oggi con Affari&Finanza

€ 1,70

GIUSTIZIA

Nordio libera Abedini

Il ministro chiede la revoca degli arresti a Milano: non ci sono le condizioni per l'estradizione
L'ingegnere iraniano dei droni, accusato dagli Usa, subito scarcerato e rientrato in patria

La svolta dopo la soluzione del caso Sala. Teheran ringrazia l'Italia

di Giuliano Foschini

ROMA - La promessa era da mantenere. Tornata a casa Cecilia Sala, passata la conferenza stampa della premier Giorgia Meloni, sentito Joe Biden (al telefono, visto che il presidente americano aveva annullato il viaggio in Italia), l'iraniano Abedini doveva essere liberato.

● a pagina 3
servizi di Cerami, Di Raimondo e Sannino ● alle pagine 2 e 4



Mohammad Abedini Najafabadi

Mappe

La magistratura e le campagne del centrodestra

di Ilvo Diamanti

● a pagina 13

L'assoluzione del ministro Matteo Salvini costituisce un episodio significativo, in quanto agevola il suo percorso politico verso gli altri obiettivi a cui ambisce. E, al tempo stesso, perché chiama in causa il ruolo della magistratura. Che segna non solo il nostro presente, ma la storia della nostra democrazia.

Trump e la scossa che serve all'Europa

Con questo articolo Paolo Gentiloni inizia la sua collaborazione con Repubblica

di Paolo Gentiloni

A una settimana dall'Inauguration Day del presidente Trump un'ondata di angoscianti interrogativi attraversa l'Europa. Che cosa ci aspetta sull'Ucraina? E sui dazi? E sulle spese Nato? Converrebbe tuttavia interrogarsi anche su che cosa faremo noi, noi europei. Per l'Europa il ritorno di Trump alla Casa Bianca è infatti anche un'occasione, può essere addirittura la sveglia che ci costringe a correre. Non sottovaluto affatto i pericoli del momento storico che stiamo vivendo. Autocrazie e democrazie sembrano rincorrersi in logiche di pura potenza, con i giochi senza frontiere sulla Groenlandia o il Canada, sul Messico o Panama che alimentano paragoni assurdi con le responsabilità storiche di chi ha invaso l'Ucraina. Il rischio è che tutto converga a delegittimare le regole dell'ordine multilaterale e a rendere vani gli obiettivi comuni sulla transizione climatica. Il rischio è un revival del protezionismo, della guerriglia commerciale come via maestra per consentire a ciascun Paese di tornare Great Again. Il rischio è la capacità inaudita della tecnocrata di minare dall'interno i nostri sistemi democratici. Insomma, il catalogo delle minacce incombenti non è mai stato tanto voluminoso. E l'Unione europea è percepita come fragile, timorosa, silente.

● continua a pagina 24

L'appello

“Verità per Ramy, non vendetta”

Parla il padre del ragazzo dopo gli scontri al corteo di Roma Meloni con gli agenti: atti ignobili
Violenza antisemita a Bologna

di Massimo Adinolfi

Che altro pensare, se non che la morte di Ramy Elgami non può giustificare in alcun modo gli scontri che hanno avuto luogo a Roma o a Bologna? Ramy è morto al termine di un inseguimento per le strade di Milano su cui sono in corso indagini. Un video getta ombre sulla condotta delle forze dell'ordine.

● a pagina 24
servizi di Baldessarro, Carra, Carta Giuberti, Scarpa e Vitale
● alle pagine 6, 7 e 8



▲ Murales il volto di Ramy Elgami su un muro del quartiere Corvetto a Milano

I diari svelati da Repubblica

Quelle lettere del boss alla figlia testimone di una vita da fantasma

di Umberto Galimberti

Perché dal 2003 al 2016 Matteo Messina Denaro ha scritto una sorta di diario, con memorie, appunti e riflessioni sulla sua vita quotidiana e persino intima, destinato alla figlia Lorenza, che non ha voluto saper niente di suo padre e alla quale lo stesso padre non l'ha mai recapitato?



La risposta non è difficile. Tutti nella nostra vita abbiamo bisogno di un testimone. Sia chi è vissuto nel più completo anonimato, sia chi non è stato privato di riconoscimenti, fedeltà, rispetto. Persino uno spietato boss mafioso.

● a pagina 19
servizio di Palazzolo ● a pagina 18

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Le idee

Che sorpresa la fiaba di Jérémie nel bosco

di Natalia Aspesi

Ai Golden Globe non ci pensavano nemmeno, lo dicono i bookmaker, di premiare Demi Moore (*The Substance*), una indovolata bellezza di 62 anni e tre figlie, e invece poi lei si è guadagnata il riconoscimento facendo se stessa: una signora un pochino terrorizzata all'idea di invecchiare.

● a pagina 29

LO SCRITTORE
Cognetti: "Legato al letto il mio inferno in ospedale"



«Come sto? Sai, ho imparato negli ultimi tempi a non dire "sto bene"; "benissimo grazie", perché ormai suona sospetto. Però posso dire che mi sento molto meglio di prima». - PAGINE 22 E 23

LA TRAGEDIA
Valanga sugli scialpinisti morti tre amici in Ossola



«C'è una valanga. Tre persone travolte. Mandiamo posizione. Siamo sotto la cima di Val Grande. Il mio compagno sta cominciando a cercarli con l'Arva». La chiamata al 112 è stata da manuale. - PAGINE 18 E 19

LA STAMPA

LUNEDÌ 13 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.12 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

INTERVISTA A PODOLYAK, BRACCIO DESTRO DI ZELENKY: PARLARE DI PACE IN 100 GIORNI DANNEGGIA NOI E L'OCCIDENTE

"Nessun compromesso a spese dell'Ucraina"

IL COMMENTO

Perché la partita a Kiev non è ancora conclusa

ANNA ZAFESOVA

In alcuni momenti, osservando Zelensky mentre incontra presidenti e premier europei, stringe mani, si siede al tavolo delle trattative e firma accordi di cooperazione e assistenza, si ha la sensazione di rivivere gli ultimi giorni che avevano preceduto l'invasione russa dell'Ucraina, esattamente tre anni fa. - PAGINA 6



MARGO BRESOLIN, LETIZIA TORTELLO

«Donald Trump dice che finirà la guerra in 100 giorni. Ma bisogna capire bene cosa intende», dice Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente ucraino Zelensky. - PAGINE 6 E 7

LA TRATTATIVA

Usa-Israele, spinta al piano per la tregua a Gaza

NELLO DELGATTO, FRANCESCO SEMPRINI

È sull'asse Doha-Gerusalemme, con Washington sullo sfondo, che si decidono le sorti di ostaggi, guerra e cittadini di Gaza. Il 20 gennaio, termine fissato dal presidente eletto Donald Trump per chiudere l'accordo, si avvicina e gli sforzi sono ora al massimo per raggiungere un'intesa sempre più necessaria. Lo ha ribadito ieri in serata, al telefono con il pre-



mier israeliano Benjamin Netanyahu, il presidente americano Joe Biden. Come si legge in una nota della Casa Bianca, i due hanno discusso delle trattative in corso a Doha basate sull'accordo del 27 maggio del 2024 annunciato dall'inquilino di Pennsylvania Avenue l'anno scorso e approvato all'unanimità dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. - PAGINA 8

IL CASO

Scontri nelle piazze accelera il ddl sicurezza I genitori di Ramy "Fermate le violenze"

GIUBILEI, MALFETANO, SIRAVO



IL PERSONAGGIO

Il Salvini prigioniero del Viminale perduto

ALESSANDRO DE ANGELIS

I modi sono sempre un po' sbruffoneschi e da eterno ragazzino che le spara grosse per farsi sentire. Ma in realtà c'è un qualcosa di tragico di questi tempi nella figura di Matteo Salvini, assolto ma non risorto, proprio nel rapporto con la realtà che gli sta attorno. Lo racconta, innanzitutto, l'incapacità di parlare sui treni, che non arrivano in orario, ormai una costante. Rimosso il venerdì nero, il nostro è ricomparso parlando dei "criminali rossi". - AMARILE - PAGINA 12

L'INTERVENTO

L'eredità di Matteotti e il vero ruolo del fisco

NICOLA ROSSI

Con la consueta pacatezza, Elsa Fornero si è posta recentemente una domanda con banale: perché mai sembra impossibile parlare serenamente di tasse? - PAGINA 21

IL CASO SALA, L'ITALIA VELOCIZZA I TEMPI PER ANTICIPARE NUOVE RICHIESTE DI ESTRADIZIONE NEGLI STATI UNITI

Abedini libero, giallo segreti nucleari

Nordio firma la scarcerazione, l'ingegnere dei droni a Teheran. Gli Usa vogliono la sua valigetta

L'ANALISI

Iran, il bivio atomico che cambia la Storia

ETTORE SEQUI

La sera della liberazione di Cecilia Sala, durante un evento sociale, ho incontrato l'ambasciatore iraniano a Roma con cui ho scambiato qualche convenevole in farsi, ecco lontana dei miei anni da giovane diplomatico a Teheran. - PAGINA 21

IL DIBATTITO

I Musk, la Macchina e la sinistra fuori gioco

MASSIMO CACCIARI

«Metti i Musk al comando». Questo sembra il segno dell'epoca in cui già siamo entrati. Nessun disegno politico, nessuna definita strategia segnano questo processo. Si tratta di una evoluzione, proprio in senso culturale-antropologico, del sistema che regge ormai il nostro mondo. L'opinione pubblica vi partecipa, soggetto attivo e oggetto in uno, quanto i suoi "capi" politici. La potenza della Tecnica (l'Apparato globale formato da economia, finanza, scienza, innovazione, sviluppo) non è più sentita da tempo come ciò che è in grado di rispondere ai nostri bisogni, di superare il bisogno, ma l'Autorità sovrana che li produce e li detta. La Tecnica domina il dover essere dell'umanità e ne è diventata, in tutta evidenza, la nuova religione. - PAGINA 9



LA FESTA DEI 40 MILA A TORINO PER LA FINALE DELLA KINGS LEAGUE

I re del mondo

ANTONIO BARILLA



LA SENTENZA

Azizi, condanna a morte vergogna degli ayatollah

FRANCESCA PACE

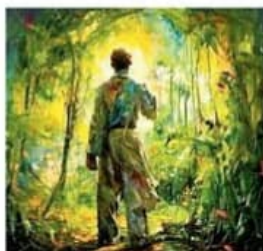
Sono passate poche ore da quando hanno permesso a Cecilia Sala di lasciare il carcere di Evin in cambio della liberazione dell'ingegnere iraniano Abedini Najafabadi e già le autorità della Repubblica islamica tornano a colpire un'attivista. - PAGINA 21

IL RACCONTO

Quel coraggio che va cercato per non restare senza cuore

MAURIZIO MAGGIANI

Coraggio ha un'etimologia semplice, viene da *cor cordis*, cuore, dunque avere coraggio è avere cuore. E credo che avere cuore sia condizione essenziale per definire l'umano. E mi limito all'umano perché è sua peculiare condizione il potersi scegliere avere o non avere; motivo in più per avere in antipatia quello sciagurato del Manzoni che imbocca don Abbondio con «il coraggio se uno non ce l'ha mica se lo può dare». - PAGINA 5



LE IDEE

Lancini: responsabilità figlia naturale dell'affetto

FRANCESCO RIGATELLI

Matteo Lancini, 59 anni, psicologo, ha appena scritto *Cosa serve ai nostri ragazzi* (Utet) in cui spiega perché gli adolescenti di oggi sono diversi da quelli di ieri. - PAGINA 22

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



il Resto del Carlino

GIORNALE d'EMILIA

ONECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Anno 14 Q/70 - Numero 2

(*A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 13 gennaio 2025
1,80 Euro*



Dopo l'allarme lanciato dal Carlino

A Selva Malvezzi la Regione in campo: «Salviamo la scuola»

Poderzini a pagina 17



Serie A, vincono Inter e Napoli

Bologna, pari con beffa contro la Roma

Servizi nel Qa



Scontri per Ramy, il papà: basta violenze

La notte di guerriglia a Roma e Bologna, l'appello del padre del giovane egiziano morto: «Il suo nome non sia usato contro la polizia» Meloni: atti ignobili. Schlein condanna: ma non si strumentalizz. Intervista al sindaco Lepore: «Vanda il contro la sinagoga»

D'Amato, Vazzana, Baroncini e G. Rossi da p. 4 a p. 7

Reportage dopo il sabato nero

Viaggio sui treni dei desideri lungo il Tirreno e l'Adriatico



Ingardia e Caporaletti alle p. 8 e 9

REVOCATO L'ARRESTO SU RICHIESTA DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA L'INGEGNERE È GIÀ RIMPATRIATO. TEHERAN ELOGIA LA COOPERAZIONE

Mohammad Abedini Najafabad, 38 anni, il cittadino iraniano fermato il 16 dicembre a Malpensa e accusato di terrorismo



Caso Sala, libero l'iraniano Abedini

L'uomo dei droni è libero ed è tornato nel suo Paese. Il Guardasigilli Nordio ha firmato la richiesta di revoca dell'arresto di Mohammed Abedini Najafabad.

di, l'ingegnere iraniano bloccato a Malpensa lo scorso 16 dicembre. Abedini, scarcerato dopo 27 giorni di reclusione in Italia, è rientrato a Teheran. Si

chiude una vicenda intrecciata con l'arresto della giornalista Cecilia Sala in Iran. Teheran elogia la cooperazione con l'Italia.

C. Rossi e Gabriele Cané alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, parla l'assessore

Campaniello: «Il governo dica se vuole realizzare il Passante»

Moroni in Cronaca

Bologna, fondò Stefauto

Addio a Stefanelli: «La sua impresa come una famiglia»

Mastromarino in Cronaca

Imola, albergatori e ristoratori

Benni (Ariatico): «Fare squadra per il turismo»

In Cronaca

Il 2025 del governo Meloni

Giustizia e sanità Le vere sfide saranno interne

Maurizio Sacconi a pagina 12



La tragedia in Valdossola

Tre morti nella valanga

Servizio a pagina 14



E il vento soffia sul fuoco

Los Angeles sembra Pompei

Pioli a pagina 15



L'anticipazione del libro

L'ultimo bimbo di Auschwitz

Filippo Boni a pagina 20

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivinc C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.



Lunedì 13 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 12
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Avvertiti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2019

IN TUTTA ITALIA L'Anm alle inaugurazioni il 25 gennaio
**Separazione carriere:
la protesta delle toghe
nell'Anno Giudiziario**

◉ SANSA A PAG. 4



SARDEGNA La 5Stelle pronta ai ricorsi: "Decadenza abnorme"
**Todde, il Collegio era
spaccato: la presidente
Cucca è stata decisiva**

◉ LISSIA A PAG. 4



**Ma mi faccia
il piacere**

» Marco Travaglio

Dov'è la vittoria. "Così il regime iraniano indebolito dai soprusi è stato sconfitto da due donne italiane: Giorgia Meloni ed Elisabetta Vernoni, mamma di Cecilia Sala" (Roberto Gressi, *Corriere della sera*, 9.1). Sconfitto: certo, come no. Consigli per gli acquisti. "Da quei 21 giorni di prigionia Cecilia Sala è uscita più bella. E diventata infatti un'effigie di libertà contagiosa e nessuna religione, nessuna sharia, nessuna ferocia possono competere con la semplice eleganza di quel sorriso pulito e radioso e di quel Barbour che vestono l'Occidente" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 9.1). Barbour batte Sharia: certo, come no. Ultimo stadio. "L'ultimo sgarbo al Cavaliere: Monza dice no allo stadio intitolato a Berlusconi" (*L'Espresso*, 11.1). Ma possono sempre dedicargli quel pullman di troie. Il presunto Galliani. "Mi fa infuriare che qualche ragazzino dica cose orribili su Berlusconi... Parole oscure... Tipo i presunti legami con la mafia e la P2" (Adriano Galliani, *Corriere della sera*, 12.1). Mangano era un filantropo e la tessera 1816 era per le Giovani Marmotte. Tutti a casa. "Annessione della Groenlandia", perché le parole di Trump fanno il gioco della Russia" (*Repubblica*, 12.1). Signor colonnello, è accaduta una cosa incredibile! Gli americani si sono alleati con i russi e ci sparano addosso! La diagnosi. "Biden: Kiev può vincere, Putin in condizioni difficili" (*Corriere della sera*, 11.1). Disse leggendo la propria cartella clinica. Yankee go home. "Stefano Bonaccini: La destra cerca padri all'estero. Non siamo utili idioti degli Usa" (*Stampa*, 10.1). Non più? Soddisfazioni. "Giorgio Mulé (FI): Questa riforma porta le impronte di Silvio" (*Dubbio*, 8.1). Digitali. Nostradamus. "Pressione di Meloni su Trump. La missione impossibile su Sala", "Sarebbe complicato concedere ad Abedini un trattamento di favore... Gli Usa vogliono Abedini... L'entrante amministrazione repubblicana modificherà questa impostazione? Promette di essere più morbida, nell'ottica negoziale, su chi dà armi al regime per uccidere soldati americani? Tutto il contrario. Trump ha promesso massima durezza sul regime... La clemenza verso chi collabora con un regime del genere non è il tipo di segnale che l'amministrazione Trump vuole dare" (Mattia Ferraresi, *Domani*, 6.1). Ma infatti.

SCAMBIO CON SALA IL MINISTRO AMMETTE: HA FATTO UN MESE DI GALERA DA INNOCENTE

Nordio dà ragione a Teheran e libera Abedini: "Zero reati"

PROGETTO DI TREGUA

**Il piano per Gaza
su ostaggi, aiuti
e cessate il fuoco**

◉ FRANCHI A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART

**Sarkozy, bombe
e Gheddafi: così
partì il caso Libia**



◉ A PAG. 6-7

POLITICA E SATELLITI

**Musk e SpaceX,
perché l'Europa
resta prigioniera**

◉ ARESU E GUARASCIO A PAG. 10-11

PIETRE & POPOLO

**Adesso infilano
gli 007 anche
nelle Università**

◉ MONTANARI A PAG. 17



28 giorni Abedini, fermato a Malpensa il 16 dicembre FOTO ANSA

■ L'ingegnere iraniano è già nel suo Paese. Il regime: "Malinteso risolto". Il Guardasigilli si sconsiglia: delle tre accuse Usa, una non è prevista in Italia e due non hanno "nessun fondamento"

◉ MACKINSON E MANTOVANI CON IL COMMENTO DI ALESSANDRO ORSINI A PAG. 2-3

» **L'INTERVISTA** Paolo Cirino Pomicino: Andreotti, i pm e le donne
"Ho 86 anni, ma mi ribello alla bara"

» Antonello Caporale

"Mi faccia capire bene: chiama per ottenere maggiori ragguagli sull'imminenza del decesso?". Paolo Cirino Pomicino è immortale, è ormai fatto notorio. Disturbo solo qualche minuto e solo per conoscere dalla voce del protagonista il tono del suo ultimo

confronto vittorioso con gli agenti del trapasso. È così? "Ritmo vivace, il tono è stato persino agguerrito, io mi sono mostrato volitivo come sempre e ho tentato la solita carta: resistenza ad oltranza, anche una sana rivolta all'idea che tutto debba finire. Reputi anche un fatto di sicu-



ro prestigio: credo che un angioletto volteggi sulla mia testa col proposito di farmi da tutor. Sorveglianza custodisce. Finora ce l'ho fatta, ma ho tanta paura". La paura ci è utile perché limitale nostre debolezze e non le fa travolgere dall'incoscienza. Non crede? A PAG. 8

IL FATTO ECONOMICO

**Gasolio, prezzi alle stelle:
lo scrive il governo alla Ue**



■ L'ammissione è inserita nella relazione sull'attuazione del Pnrr: "I ricarichi sono inevitabili". Ed è tutto è legato al taglio da 2 miliardi dei sussidi dannosi per l'ambiente

◉ RICCIARDI A PAG. 9

La cattiveria

Passaggeri inferociti contro Salvini per l'ennesimo caos ferroviario. Salvini: "Io sono colpa dei governi precedenti"

LA PALESTRA/LEA LUCCHESI

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BARBIERI, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCUTO, TRUZZI, VOZZA E ZILIANI

SEQUE A PAGINA 18

BRIGLIA
1949

Il Messaggero

BRIGLIA
1949€ 1,40 ANNO 147 - N° 12
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103/04

Lunedì 13 Gennaio 2025 • S. Ilario

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)**Cambiano i test fisici
Più giovani e forti
le nuove regole
per fare i bagnini**

Gionti e Pace a pag. 16

**Da Inganno a Babygirl
Kidman e le altre
la seduzione
non ha limiti d'età**

Satta a pag. 21

**Mercato di giovani
Lazio, è sbarcato
Ibrahimovic
Ora c'è Kike Salas**

Abbate e Faccini nello Sport

**L'editoriale
IL SENSO
DEL LIMITE
E IL TERZO
MANDATO**

Alessandro Campi

La tendenza attuale, sempre più irresistibile a livello globale, è deformare la democrazia appellandosi ai suoi principi e valori. Ci si richiama enfaticamente ad essi per dare vita a prassi e procedure che in realtà la alterano e le tolgono di sostanza.

Prendiamo ad esempio la discussione in corso sulla possibilità di concedere un terzo mandato elettivo (e magari, perché no? anche un quarto e un quinto), consecutivi beninteso, ai presidenti di regione che ne abbiamo già espletati due (il fatto che sia già successo non significa che debba succedere ancora, per i motivi che adesso diremo).

Chi è favorevole a una simile estensione - a partire, va da sé, dai diretti interessati - si basa tendenzialmente su due argomenti. Il primo sostiene che si tratta di una soluzione che più democratica non si potrebbe. Perché togliere ai cittadini, sovrani per definizione, la possibilità di farsi governare da chi vogliono loro per tutto il tempo che desiderano, cinque o quindici o trent'anni non fa differenza?

Se la volontà popolare è sacra e intangibile e se le elezioni (cioè la scelta dal basso e a maggioranza dei governanti) sono il sale della democrazia porre limiti temporali eccessivamente rigidi all'esercizio di una carica non rischia in effetti di ridurre la libertà di scelta del tanto invocato "popolo"?

Continua a pag. 23

Violenze e agenti feriti, Meloni: «È intollerabile»**► A Bologna attacco alla sinagoga. I timori di una strategia**

ROMA Violenze nei cortei per Ramo a Roma e Bologna: assalto anche alla Sinagoga. Meloni: «Episodi ignobili». Il Viminale: nel 2024 gli agenti feriti durante scontri sono stati 273, con un +127,5% rispetto al 2023.

Allegri e Errante alle pag. 5 e 6

Centrodestra compatto: ddl Sicurezza subito**Sindaci Pd in rivolta contro gli estremisti Schlein, condanna e distinguo. Conte tace**

ROMA Agenti feriti, la netta condanna dei sindaci Gualtieri (Roma), Lepore (Bologna) e Lo Russo (Torino). La segretaria del



Pd Schlein condanna ma fa distinguo, attaccando la destra: «Niente strumentalizzazioni». Il silenzio di Conte. Pigliautile a pag. 9

La California sospende le leggi ambientaliste**Los Angeles, attivo l'89% dei roghi Trump accusa: «Politici incapaci»**

ROMA Los Angeles, dopo quasi una settimana, l'emergenza incendi è ancora altissima: domato solo l'11% dei



roghi. Furia Trump: «Incompetenti». Mulvoni, Paura e Sabadin alle pag. 12 e 13

Abedini rilasciato, è già in Iran**► Caso Sala, il ministro Nordio ottiene la revoca dell'arresto: per l'Italia non c'erano gli estremi per trattenere l'ingegnere. Il ruolo di Palazzo Chigi: un cavillo giuridico evita lo scontro coi pm****Emozioni e ribaltoni a Bologna per Ranieri fino al 2-2 su rigore****Roma infinita: Dovbyk pareggia al 98'**

Dovbyk batte il rigore del 2-2 della Roma a Bologna (foto: L'ESPRESSO) Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport

ROMA Caso Sala, Abedini libero e già in Iran. Nordio aveva chiesto la revoca dell'arresto. Bulleri, Guasco e Ventura alle pag. 2 e 3

Pa, sprint concorsi in arrivo 26 mila nuove assunzioni**► Al via le selezioni pubbliche per il 2025 Oltre 16 mila posti nelle forze dell'ordine**

ROMA Nuova informata di assunzioni nella Pa. Nella prima parte dell'anno sono in arrivo nuovi concorsi per ricoprire circa 26 mila posizioni nel pubblico. Tra gli enti pubblici non economici chiamati ad aumentare la propria dotazione organica spicca invece l'Inps, con oltre mille assunzioni programmate. Ma a fare la parte del leone sarà il comparto della difesa e della sicurezza, con più di 16 mila ingressi.

Bisozzi a pag. 10

Il 25 l'incontro**Stipendi e gettonisti tavolo medici-governo per evitare lo sciopero**

ROMA Stipendi troppo bassi e condizioni di lavoro pesanti, medici verso lo sciopero. Il governo apresi fondi, vertice il 25. Melina a pag. 11

Giallo ad Ardea**Picchiato a morte per una sigaretta Era sparito a Natale**

ROMA È giallo a Tor San Lorenzo, frazione del Comune di Ardea, in provincia di Roma, sulla morte di un uomo di 42 anni, trovato senza vita in casa dal proprietario dell'appartamento, a oltre dieci giorni da una lite scoppiata il giorno di Natale all'esterno di un negozio di prodotti etnici, al civico 60 di viale Marino, durante la quale la vittima sarebbe rimasta ferita. L'uomo sarebbe stato picchiato dal titolare del negozio perché si sarebbe rifiutato di spegnere la sigaretta, con cui era entrato nel locale.

Di Mario a pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA**SEGNO DEL CANCRO GRANDE ENERGIA**

Questa notte la Luna sarà piena nel tuo segno ma già dal mattino tu senti con forza la sua energia, che esalta le emozioni e ti fa percepire ogni cosa con un'intensità a volte spropositata. La Luna si congiunge con Marte, che ti rende più impetuoso e reattivo ma ti trasmette anche una grande energia fisica, che sarà bene trovare il modo di tradurre in azioni. O, per metterla a frutto, investila in un'attività fisica per la salute. **MANTRA DEL GIORNO** Le emozioni ci guidano agli obiettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23



IL MINISTRO PIANTEDOSI: C'È CHI VUOLE DESTABILIZZARE RAMY, È CACCIA ALLO «SBIRRO» MATTARELLA BATTA UN COLPO

A Milano, Roma e Bologna agenti presi di mira: 18 feriti, vandalizzata la sinagoga del capoluogo emiliano Meloni furibonda: «Caos ignobile». Il Pd condanna ma accusa la destra di «strumentalizzare». E il Colle?

di MAURIZIO BELPIETRO

■ L'ho detto in tv, di fronte ad alcuni, e lo ripeto ora: a quanti vanno in piazza e si scontrano con la polizia accusandola di aver ucciso Ramy Elgaml, del giovane egiziano la cui corsa è finita contro un muro non importa nulla. A differenza dei famigliari, non sentono la mancanza di un ragazzo di appena 19 anni che, se la notte del 24 novembre non fosse fuggito insieme a un coetaneo davanti all'alt dei carabinieri, sarebbe ancora qui. No, per chi scaglia sanpietrini contro gli agenti, incendiando cassonetti e lanciando petardi, Ramy o un altro non fa differenza. Per loro la vita di un ragazzo, la sua storia, le sue ambizioni, (...)

segue a pagina 3
FABIO AMENDOLARA
a pagina 3

Così abbiamo riportato a casa pure Abedini

GIACOMO AMADORI a pagina 5



Le interviste del lunedì



GIOVANNI DONZELLI

«A sinistra troppi complici del clima anti poliziotti»

FEDERICO NOVELLA
a pagina 2



MARCELLO FOA

«Odiano Musk: ha sfilato l'agenda ai progressisti»

FABIO DRAGONI
a pagina 4



GIULIO SAPELLI

«L'Ue ormai è finita. E per produrre meglio l'Iri dell'Ia»

CARLO CAMBI
a pagina 9

Le ispezioni sui patronati inguaiano Landini

Stasera Giletti rivela i risultati dei controlli del ministero del Lavoro sulla sede Usa dei centri della Cgil. Sindacato smentito: bocciate pratiche per reversibilità, dichiarazioni dei redditi e permessi di soggiorno

SCRIPTA MANENT

Stanno cadendo tutte le favole imposteci dalla cultura woke

di SILVANA DE MARI

■ «L'asino che vola» indica una bugia enorme cui il credulone abbocca. Su scala globale, è quello che ha

cercato di fare la cultura woke, esasperazione del politicamente corretto imposta a colpi di censura. Un muro che sta crollando: dai vaccini alla guerra al gender. Ma dopo aver fatto danni enormi nel mondo, a pagina 17

di IGNAZIO MANGRANO

■ Grana in arrivo per Maurizio Landini. Questa sera Massimo Giletti, su Rai 3 riapre la faccenda dei patronati Inca all'estero. I nervi del sindacalista della Cgil erano saltati a novembre scorso, dopo che l'inchiesta dell'invitato Alessio Lasta aveva messo in luce una serie di irregolarità per quanto riguardava la sede di New York. Ora i verbali degli ispettori del lavoro mostrano l'entità di queste magagne, a pagina 5

CARTOLINA

Caro Fico, con la sua incoerenza lei è perfetto per il campo largo

di MARIO GIORDANO

■ Caro Roberto Fico, le scrivo questa cartolina per esprimerle la soddisfazione mia e, immagino, di tanti

lettori alla notizia del suo possibile ritorno in scena come candidato del campo largo (Pd - 5 stelle) alle elezioni regionali in Campania. Non vedevamo l'ora, glielo giuro. Sentivamo la sua mancanza. (...) segue a pagina 23

RISPARMI PENSIONISTICI DEPAUPERATI DA INVESTIMENTI «GREEN»: CONDANNATA AMERICAN AIRLINES

Sentenza Usa: «Dai fondi Esg danni ai lavoratori»

EUROPA FRAGILE

Guerra delle materie prime e regole folli: il «globalismo» batte in testa

DELLA PASQUA e GIRALDO
alle pagine 6 e 7

di GIUSEPPE LITURRI

■ Un giudice texano ha ritenuto fondate le accuse di un pilota di American Airlines che lamentava come la compagnia aerea avesse affidato i suoi risparmi pensionistici a Blackrock, che li ha depauperati con investimenti Esg. Una sentenza che può avere conseguenze importanti anche in Europa, a pagina 11

APPROPRIAZIONI CULTURALI SENZA SENSO

Povero Tolkien: i suoi Hobbit ridotti a una Greta Thunberg

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Per una volta che fanno una cosa buona, devono correre a giustificarsi. Robinson, inserto culturale di

Repubblica, pubblica un testo inedito di JRR Tolkien, geniale creatore di universi e buon demiurgo del Signore degli anelli, tratto da La caduta di Numenor, che uscirà per Bompiani il 15 gennaio. Una (...) segue a pagina 11

Starbene
in edicola

SEGUICI SU
Instagram Facebook

Stile Italia Edizioni



«UNA COLAZIONE PER 86 EURO? GIUSTO COSÌ, LA STORIA SI PAGA»

Francesco Curradori a pagina 16

LA «SUPERCALZOLA» DI «AMICI MIEI» NELLA TRECCANI (IN RITARDO)

Massimiliano Parente a pagina 16



È BOOM PER LE CLINICHE CHE CLONANO CANI E GATTI SCOMPARSI

Melania Rizzoli a pagina 17



la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 18-19
Tra la legge e il far west



www.intaxi.it
50113
9 771124 883008



il Giornale

del lunedì



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il Giorno del lunedì

LUNEDÌ 13 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 2 - 1.50 euro*

Editoriale SALVINI, IL VINO E IL BUON SENSO

di Alessandro Sallusti

Non si placano le discussioni sul nuovo Codice della strada fortemente voluto da Matteo Salvini, contenente nuove norme contro le cosiddette stragi del sabato sera. Addirittura si imputa al ministro di avere messo in difficoltà due comparti importanti del sistema economico, quello della produzione del vino e quello della ristorazione. Il dato da tenere ben presente non è però quello che misura gli ettolitri di nettare, bensì quest'altro: ogni anno muoiono in incidenti stradali tremila persone, in gran parte giovani, e oltre 220mila rimangono ferite spesso in modo grave e permanente. Oltre il dieci per cento dei sinistri è dovuto certamente all'assunzione di stupefacenti e all'assunzione eccessiva di alcolici oltre il limite permesso, ma la mancanza di lucidità influisce pure su altre cause primarie come distrazione e velocità eccessiva. Detto questo, è utile ricordare due cose circa le nuove norme, cose note ma che sembrano sfuggire ai più. La prima: Matteo Salvini non ha ritoccato i limiti di tolleranza in vigore da anni, che infatti restano gli stessi. La seconda: Matteo Salvini non ha in alcun modo introdotto divieti né posto limiti all'assunzione di alcolici. Ognuno resta libero, a casa o al ristorante, non solo di bere quanto vuole, ma pure di ubriacarsi. Per essere più chiari: non è vietato ubriacarsi, è un po' più vietato guidare se si è ubriachi, cosa ben diversa dalla prima. Già, ma nei fatti come si fa a conciliare le due cose? Anche qui non c'è nulla da inventare, basta fare come da tempo fanno in tanti: quando si esce con intenti enoculinari goderecci, uno della compagnia rimane astemio per garantire un ritorno a casa in sicurezza; se si esce in due, a turno uno si sacrifica; ai single non resta che organizzarsi all'occorrenza. Insomma, non vorrei che la campagna mediatica carica di odio contro Salvini, sul quale ognuno può pensarla come crede, diventasse anche una campagna contro il buon senso. Per informazioni chiedere ai parenti delle vittime della strada, agli amici e compagni di ragazzi che si sono giocati la vita a quella roulette russa che è mettersi alla guida di una vettura senza la lucidità necessaria. E che quella scommessa l'hanno persa giusto per un bicchiere o una canna di troppo.



Mohammad Abedini

IL CASO CECILIA SALA

Liberato Abedini, l'ingegnere già in Iran

L'uomo dei droni scarcerato su disposizione del ministro Nordio

Fausto Biloslavo

«Americani, iraniani, si fidano della parola data di Giorgia Meloni» era la sottolineatura di chi ha lavorato al caso quando Cecilia Sala stava volando verso l'Italia. Ieri alle 9 del mattino è stato liberato l'uomo dei droni, Mohammad Abedini Najafabadi, su disposizione del ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Quando gli è stato comunicato, l'uomo sarebbe scappato a piangere.

con Zurlo alle pagine 6-7

IL COMMENTO

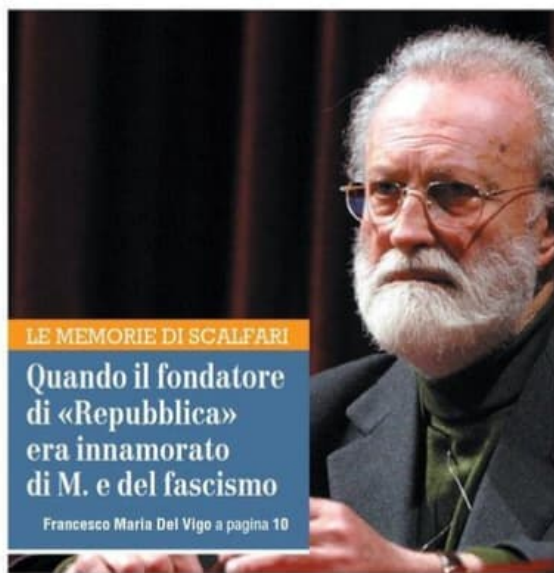
Un Paese serio che rispetta la parola data

Marco Zucchetti a pagina 7

IL RETROSCENA

Ma l'eredità dello scambio sarà difficile

Gian Micalessin a pagina 7



LE MEMORIE DI SCALFARI

Quando il fondatore di «Repubblica» era innamorato di M. e del fascismo

Francesco Maria Del Vigo a pagina 10

DOPO LA SVOLTA «PRO-TRUMP» DI FACEBOOK

Politically correct, resta solo Apple

«Inappropriato rinunciare a inclusione e diversità»

Alberto Bellotto a pagina 13

DOPO GLI ULTIMI SCONTRI

Botte agli agenti Il governo ora dice basta

In un anno 273 feriti. Un ddl per tutelarli mentre la sinistra sta ancora coi violenti

Diciotto agenti feriti negli scontri con gli antagonisti nei cortei per Ramy. «Ignobili episodi» per Meloni. E il governo accelera sul ddl sicurezza: pene più severe, bodycam e rimborso delle spese legali per gli agenti.

Borgia, Bravi, de Feo e Di Sanzo da pagina 2 a pagina 4

LA LITE SUL TERZO MANDATO

Il «conto» di De Luca al Pd per ritirarsi

Pasquale Napolitano a pagina 8

all'interno

CHI STRUMENTALIZZA

I treni, Ramy e quelle accuse irrazionali

di Giovanni Toti

Due polemiche evidenziano meglio di altre l'abisso di ipocrisia della politica italiana.

a pagina 11

KANE (BAYERN) A 26 RIGORI SEGNATI DI FILA NIENTE ERRORI, SIAMO INGLESI

di Tony Damascelli

Non credo che Harry Kane abbia mai ascoltato «La Leva calcistica della classe '68» di De Gregori, «... Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore/ Non è mica da questi particolari/ Che si giudica un giocatore/ Un giocatore lo vedi dal coraggio/ Dall'altruismo e dalla fantasia». Infatti Harry «Hurry» Kane in quanto ad altruismo è un campione ma come rigorista è un fuoriclasse, 85 volte in gol, con l'ultimo colpo di sabato, contro il Borussia M'glandbach, ha segnato il 26esimo penalty consecutivo, i tifosi del Bayern lo hanno battezzato King Kane. Gli inglesi

esaltano il loro grande Harry che, a differenza del secondogenito del re, non è affatto uno spare, una riserva, gioca, lotta, segna, con i rigori ha incominciato la storia esclusiva a 16 anni nel 2010, con l'under 21 inglese, quinto gol contro Malta. Gloria offuscata dall'errore fatale nei quarti del mondiale in Qatar, contro la Francia, pallone calcato verso il cielo. La Bbc perfidamente costruì un video subito virale: la leggenda del rugby Johnny Wilkinson spiegava ad Harry come calciare un rigore ma la porta è quella dei pali alti, Wilkinson trasforma, Kane impara la lezione e ripete la traiettoria altissima. English humor, impossibile da noi, con Baggio, Pellé, Zaza e gli altri rigoristi falliti.



ASSALTO A EBREI E FORZE DELL'ORDINE FOGNA ROSSA

Diciotto poliziotti feriti a Roma e a Bologna dove i manifestanti dell'estrema sinistra hanno preso di mira anche la sinagoga. In un anno incidenti più che raddoppiati

L'editoriale

Il caso Ramy usato come innesco per creare il caos

DANIELE CAPEZZONE

Eh no, troppo poco e troppo comodo. Un comunicato di Sandra Zampa, una noticina di Piefrancesco Majorino, una parolina di Stefano Bonaccini, una mini-agenzia di Elly Schlein, e il giochetto della sinistra è chiaro: tentare di prendere le distanze - con il minimo sforzo e a costo zero - da un clima di pericoloso ribellismo che ha invece ambiguamente alimentato da settimane, e a cui ha offerto comprensione politica, copertura culturale, sostegno mediatico.

Che cosa ci dicono i fatti di Roma e quelli di Bologna, e ovviamente quelli di Milano in tutte queste settimane? Che si è determinata una saldatura pericolosa e confusa: spezzoni di immigrazione fuori controllo, elementi (c'è da temere: una galassia) di soggetti islamici se non radicalizzati quanto meno rabbiosi (...)

segue a pagina 3

SALVATORE DAMA, PIETRO DE LEO, ALESSANDRO GONZATO

Non bastavano i pro Palestina e le gazzarre nelle università, adesso spuntano anche i "pro Ramy": ma è evidente che le manifestazioni di piazza per l'egiziano morto durante l'inseguimento dei carabinieri, a Milano, sono solo un pretesto per centri sociali e nordafricani per scagliarsi contro le Forze dell'ordine. In questo

fine settimana, fra Bologna e Milano sono 18 le divise finite all'ospedale, in un anno i feriti tra polizia e carabinieri sono cresciuti del 127 per cento. E adesso c'è timore per una nuova escalation contro Israele. Solidarietà di Meloni: «Disordini ignobili»

servizi alle pagine 2-5

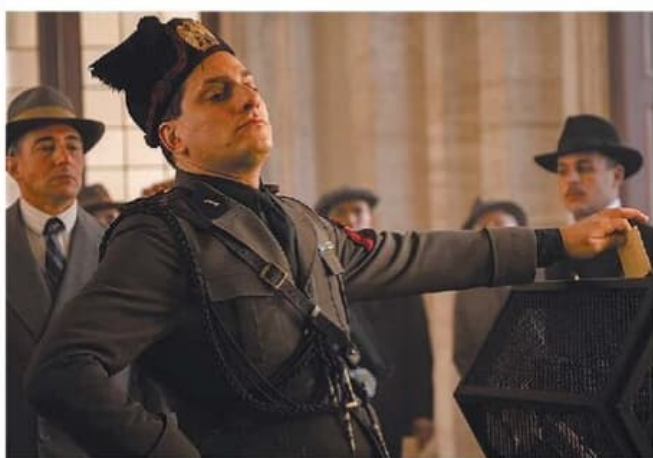
LA CACCIA ANTISEMITA

Il prossimo bersaglio è all'orizzonte: il Giorno della Memoria

FAUSTO CARIOTI

Lunedì 27 gennaio, giorno della Memoria. Il pensiero di tanti ebrei italiani è già lì. L'attacco alla sinagoga di Bologna e le scritte in vernice rossa («Justice Free Gaza») lasciate da manifestanti incappucciati nella strada dove c'è la sede della comunità ebraica hanno fatto scattare l'allarme. Il pericolo, la paura, è che persino il ricordo della Shoah si trasformi in un'aggressione contro gli ebrei e Israele. Il terreno è già stato arato nelle università e nelle strade, dai collettivi di sinistra e non solo. Netanyahu è come Hitler, Israele è uno Stato genocida, i «sionisti» che lo difendono sono i suoi complici. L'ambasciatore di Israele a Roma, Jonathan Peled, avverte che quello avvenuto a Bologna è «un grave attacco antisemita, che deve essere condannato con assoluta fermezza». Chi ha incoraggiato (...)

segue a pagina 5



Luca Marinelli interpreta Benito Mussolini nella serie M, prodotta da Sky

BEATRICE E BATTISTA. INTERVISTA SUL DUCE E IL CINEMA «Così M. delude gli antifascisti»

LUCA BEATRICE

Promosso senza indugi. Anzi, l'appello è questo, voi di destra o di sinistra guardatevi questo meraviglioso esempio di cinema per la tv. Pierluigi Battista ha molto apprezzato le prime due puntate di M. e vi posso assicurare (...)

segue a pagina 8

L'ATTRICE CHICHIARELLI

«Ho amato Benito senza sensi di colpa»

ANNALISA TERRANOVA a pagina 9

L'IRANIANO DEL CASO SALA Nordio libera Abedini e Bonelli invoca Craxi

PIETRO SENALDI

Angelo Bonelli ha gettato il cervello oltre l'ostacolo. Sia detto attingendo ai canoni dell'ironia e al diritto di critica con il sorriso sulle labbra, ma non pare abbia fatto uno sforzo erculeo. Questione di grammi. Poi ha provato precipitosamente a recuperarlo, (...)

segue a pagina 10

MIRKO MOLteni a pagina 7

RETROSCENA

Questure in allarme Temono l'escalation

TOMMASO MONTESANO a pagina 4

PARLA L'EX MARESCIALLO

«Brigadiere infangato ma evitò un suicidio»

MASSIMO SANVITO a pagina 4

LEGGERE (E CREDERE)

C'è un best seller in America: la Bibbia

CORRADO OCONE

Il mercato editoriale americano è più o meno stabile: il 2024 ha segnato un incremento delle vendite di appena l'1 per cento. C'è però un libro che ha fatto eccezione e le cui vendite sono schizzate alle stelle, segnando un aumento del 22% rispetto all'anno precedente. (...)

segue a pagina 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

MOTOSEGA E MATERIE PRIME

I tre pilastri energetici di Milei

MAURIZIO STEFANINI

Nucleare, idrogeno, petrolio: è impernata su tre pilastri la «rivoluzione energetica» che Javier Milei annuncia per l'Argentina. Il 20 dicembre, in un messaggio registrato nella Casa Rosada, il presidente ha spiegato che una rinascita dell'energia nucleare (...)

segue a pagina 15

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Il «Fecciarossa» (senza la erre) non sciopera

DI TOMMASO CERNO

Nelle more della rivolta sociale teorizzata dal segretario della Cgil Maurizio Landini, c'è solo una cosa in Italia che non sciopera in nome suo. È il «Fecciarossa», senza refuso, la erre non c'è. Trattasi della peggiore piazza, intrisa di violenza che punta dritto alle regole della repubblica democratica, per la quale ci si aspetta la totale presa di distanza di tutte le forze parlamentari. La premier Meloni ha parlato di violenza inaudita, mentre la leader del Pd Elly Schlein non solo non si è unita a questa denuncia ma ha avallato quelle bombe carta, gli agenti feriti, il delirio anarco-insurrezionalista che ormai è il cuore di ogni manifestazione contro il governo, accusando la destra di strumentalizzare. Se tre indizi fanno una prova, abbiamo la prova. I signori che sventolano la Costituzione come un ventaglio da ballerina di can can hanno davvero la doppia morale. Ci sono per loro reati buoni, quelli che fanno loro, per cui l'aria Salis non è un'imputata ma non eroe e la Todde vittima di un'aggressione politica. Poi ci sono i reati cattivi, quelli degli avversari politici. Che devono dimettersi prima ancora che sia iniziato il processo. E via discorrendo fino alle guerre buone, quelle che piacciono a loro, alle guerriglie buone, quando tirare bombe carta in città non è un pericolo se l'obiettivo è destabilizzare il governo eletto dagli italiani perché guidato dall'altra parte politica. E la provamestra è Musk. Se i magnati finanziari loro sono filantropi, se finanziano gli altri sono un pericolo per la democrazia.

Gli arcifascisti

Salvini e Meloni a testa in giù: devono morire
La premier: «Adesso basta violenza»
Sparata di Schlein: «La destra strumentalizza»

Cavallaro, Di Capua e Manni alle pagine 2 e 3



Brutto clima contro le forze dell'ordine

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Trump arriva e cambia protocollo
Vedrà Meloni prima di Starmer



L'UOMO DEI DRONI ARRESTATO A MILANO

Abedini liberato torna in Iran
Nordio: impossibile estradarlo
E la sinistra «resuscita» Craxi



IL CASO DI ISCHIA

Preti gay e sposati tutti i nodi di Papa Bergoglio

Capozza a pagina 12

IL REGIME DI TEHERAN

Nel carcere dove era Cecilia Sala attivista curda condannata a morte

Frasca alle pagine 6 e 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

AL DALL'ARA FINISCE 2-2

La Roma pareggia a Bologna e non accorcia in classifica
Ma manca un rigore solare



Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELINI

Ranieri insiste con Pellegrini e il tabù trasferta resiste

a pagina 24

PARLA IL PRESIDENTE FITP

Binaghi ci crede «Dura far meglio del 2024 ma...»

Schito a pagina 27

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/9/2023.



Domani



Lunedì 13 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 12

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Posta Italiana SpA s.p.a.
DL 35/2003 con L. 46/2004
art. 1, commat. CCB Milano



MA NON È UNA BUONA NOTIZIA

Il sovranismo ha vinto Il sovranismo è evaporato

LORENZO CASTELLANI

Il sovranismo ha vinto, il sovranismo è finito. Sparito dal radar. Non ve ne è più traccia nei discorsi di Giorgia Meloni, nei programmi di governo, nei convegni della destra. Il sovranismo è scomparso per una serie di motivi. Il primo è quello economico. Se si vuole governare nell'eurozona si deve mettere da parte l'idea di una sovranità integrale. È un principio di ragion di stato. Senza un buon bilancio, senza sostegno dei mercati, senza seguire le regole europee si va a sbattere. Meloni lo ha capito meglio di altri e oggi ne raccoglie il premio della stabilità. Lo ha compreso meglio, ad esempio, del primo ministro laburista Keir Starmer che, pur fuori dall'Ue, fronteggia la sfiducia dei mercati verso i piani economici del suo governo. Ma il sovranismo è finito anche sull'immigrazione, dal blocco navale si è passati agli accordi con i paesi di partenza, poi al programma comune con gli altri stati europei e infine all'Albania.

a pagina 2

COME PREVISTO, L'ITALIA HA ACCETTATO UNO SCAMBIO DI PRIGIONIERI CON IL REGIME DI TEHERAN

Caso Sala, Nordio scarcerato Meloni rispetta i patti con Khamenei

Il ministro non aspetta la decisione dei giudici di Milano e firma la scarcerazione dell'imprenditore, già in Iran «Mancano i requisiti per l'estradizione». Gli ayatollah ringraziano. Il timore di contropartite segrete per Trump

SIMONE ALLIVA, MARIO DEL PERO e RENZO GUOLO a pagina 2 e 3



La firma del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, per il rilascio di Mohammad Abedini Najafabadi, 38enne, accusato dagli Usa di aver aggirato le sanzioni fornendo all'Iran i componenti elettronici per i suoi droni Shahed è il sigillo dell'epilogo.

L'ingegnere iraniano Mohammad Abedini è stato scarcerato ieri 18 gennaio la cronista Cecilia Sala è stata liberata: era in carcere in Iran dal 19 dicembre

FOTO ANSA

Mette la parola fine alla vicenda legata a Cecilia Sala, arrestata a Teheran il 19 dicembre come ritorsione per la detenzione di Abedini e liberata mercoledì scorso dopo venti giorni di reclusione. Lo scambio di prigionieri è completato. La trattativa sull'asse Roma-Teheran chiusa: la liberazione della giornalista in cambio della scarcerazione dell'ingegnere, subito partito per l'Iran.



MUSK E DINTORNI

Il capitalismo liberale sta morendo

SERGIO LABATE

Se i giorni dell'epifania illuminano l'evidenza delle cose, ciò che rivelano è minaccioso. Tante scene, tanti piccoli eventi all'apparenza slegati tra loro. Se proviamo a unirli in una sola rivelazione, allora appare più chiaro ciò che ci attende nell'anno che verrà. Dall'altra parte del mondo, mentre Giorgia Meloni omaggia il ghigno trumpiano e fa affari col suo amico turbocapitalista trattando per affidargli la sicurezza di un intero paese, apprendiamo che anche Mark Zuckerberg si piega alla dottrina Musk e decide che il discorso pubblico debba essere codificato esclusivamente in termini privatistici. Il capitalismo ha unilateralmente sciolto il suo legame con la democrazia e cerca di darle il colpo finale.

a pagina 10

L'ARCHIVIO DEI CASI IRRISOLTI: OLTRE 200 GLI OMICIDI DI PERSONE PERBENE MAI ARRIVATI A PROCESSO

Le vittime dimenticate della 'ndrangheta

ATTILIO BOLZONI a pagina 4

Le indagini sulle vittime della 'ndrangheta si sono fermate spesso nella fase preliminare

FOTO ANSA



FATTI

Tra incendi e fake news, la lotta della California al clima impazzito

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 6

ANALISI

Un'economia fragile e frammentata L'euro debole è sintomo della crisi

ALESSANDRO PENATI a pagina 9

IDEE

Il nostro è un paese di lettrici E soprattutto di grandi scrittrici

RAFFAELLA SILVESTRI a pagina 15

"Una volta riportata a casa la nostra Cecilia, scegliere da che parte stare, quando si parla di Iran nell'ordinario e non nello straordinario, non dovrebbe essere così difficile"



Giustizia 2024, i sopravvissuti. Un altro anno di ordinaria gogna mediatico-giudiziaria. Un catalogo
di Ermes Antonucci

"Per secoli la politica si è fondata su intelligenza e carattere. Oggi queste virtù, connesse ma diverse, sono spodestate da un'esplosione di energia, energia pura"



*MKX
"GERMAN HISTORY (ON) X"*

€ 2* in Italia
Lunedì 13 Gennaio 2025
Anno 161°, Numero 12

Prezzi di vendita al pubblico
Costa & Nolanò C.A. Distribuzione SRF S.p.A.

*addebito Postale e in provincia di Milano in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".
con "Adriano Frangiamore con gli Alinari" € 0,90 in più, con "Adriano Frangiamore a uno gli Alinari a sequenza" € 0,90 in più, con "Adriano Frangiamore a uno gli Alinari di sequenza" € 0,90 in più, con "Le note (due di Adriano)" € 0,90 in più, con "La mia primavera della Nevenescu" € 0,90 in più, con "Tramonti di sequenza" € 0,90 in più, con "Aster Dini" € 0,90 in più, con "Supercor" € 0,90 in più, con "11717" € 0,90 in più.



Fonte: Istituto Ispid, s.p.a. - P.I. 015/2040
anno 1 - N. 1/2014, art. 1 - S. 1/2014

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Gestione del cortile
condominiale
e pulizia delle scale:
così la divisione
dei pagamenti

Manutenzione parti comuni,
tinteggiatura, infiltrazioni
d'acqua e altri casi pratici.
Panzarella e Rezzonico
— nel fascicolo all'interno

NT+ Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

NT+ Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare

Guidi poco? Con noi,
l'IRC Auto costa meno!



Rebel
Pay per you

Panorama

ISTRUZIONE

Maturità 2025, obbligatoria l'ex alternanza scuola-lavoro

Sono giorni decisivi per la maturità 2025. In attesa che entro fine mese arrivi il decreto con le materie della seconda prova è stato appena pubblicato il Dm dell'Istruzione che fissa i requisiti per considerare assolta l'ex alternanza scuola lavoro (oggi nota come Pcto) che da quest'anno diventa obbligatoria per essere ammessi all'esame di Stato.

Bruno e Tucci — a pag. 10

LAVORO

Contratti misti, chance per avviare la professione

I professionisti possono mantenere un lavoro subordinato part time e uno autonomo, senza perdere i vantaggi del regime forfettario. A far cadere il divieto e a disciplinare i contratti misti è, da ieri, il collegato Lavoro.

Colombo, Tedde, Uva

— a pag. 11

DECRETO IRPEF-IRES

Quote di studi e società cedute: cosa cambia con la riforma

Giorgio Gavelli — a pag. 16

GIUSTIZIA

Per separazione e divorzio domanda con tassa doppia

Se le istanze di separazione e divorzio sono cumulate, il contributo unificato va versato due volte. Lo ha chiarito la Giustizia. Gratuiti, invece, i giudizi relativi ai figli nati nel matrimonio.

Giorgio Vaccaro — a pag. 21

Real Estate 24

Residenze di lusso,
a Milano vendite
in calo e prezzi alti

Laura Cavestri — a pag. 13

Marketing 24

Godin: «Brand
troppo concentrati
sul tutto e subito»

Colletti e Grattagliano — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Mercati Azioni, case, oro e titoli di Stato: le previsioni 2025

Prospettive differenti per le Borse sui due lati
dell'Atlantico: Wall Street attende Trump,
mentre il Vecchio continente resta più statico

Cellini, Dezza, Incorvati, Longo, Lops — a pag. 3

FOCUS

Gli Usa meglio dell'Europa nella sfida dell'economia

Morya Longo — a pag. 2

Parte la corsa all'Isee, il 20% è fai da te

Aiuti alle famiglie

Il 65% delle pratiche inviato
nei primi tre mesi. In arrivo
il Dpcm per escludere i BoT

Puntuale come ogni anno, parte la corsa al rinnovo dell'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente delle famiglie italiane, necessario per poter accedere a numerosi bonus e agevolazioni.

Il 65% delle pratiche per richiedere l'aggiornamento dell'Isee viene inviato all'Inps nei primi tre mesi dell'anno, per garantire la continuità delle prestazioni sociali in corso. Nel 2024 sono state elaborati 11,6 milioni di Isee, di cui uno su cinque in modalità precompilata online.

Non mancano, infine, alcune novità che entrano in vigore quest'anno. La più attesa è quella legata all'esclusione dei titoli di Stato per cui si attende ancora l'approvazione del Dpcm attuativo della norma introdotta con la passata legge di Bilancio.

Michela Finizio — a pag. 7

11,6

MILIONI DI DSU NEL 2024
È il numero di pratiche Isee inviate all'Inps lo scorso anno. Sul totale 2,3 milioni di dichiarazioni sono state trasmesse con la procedura precompilata online direttamente dal cittadino

LEGGE DI BILANCIO

Partite Iva, spinta alla flat tax per dipendenti e nuove attività

Nonostante il mancato aumento della soglia di ricavi e compensi (ferma a 85mila euro), nel 2025 arrivano altri quattro incentivi ai forfai: limite più alto per dipendenti

e pensionati, sgravio Inps del 50% per commercianti e artigiani neoiscritti, contratti misti, fattura semplificata.
Aguaro, Cerofolini, Dell'Oste, Pegorin — a pag. 4

Assegno per gli over 80: requisiti a maglie strette

Assistenza agli anziani

L'aiuto da 1.381 euro mensili sarà per chi ha Isee a 6mila euro e disabilità gravissima

Sarà un aiuto molto selettivo la nuova prestazione universale per gli anziani over 80 non autosufficienti che si può richiedere fino al 31 dicembre 2026. L'aiuto economico è destinato a coloro che già percepiscono l'indennità di accom-

pagnamento e integra questa misura con un assegno di 850 euro mensili: si arriva a 1.381 euro al mese. Per accedere l'anziano deve avere una serie di requisiti sul piano sanitario (un bisogno assistenziale gravissimo, che comporta la presenza di un aiuto 24 ore su 24) e sul piano sociale. Inoltre, deve avere un Isee entro 6mila euro (un livello molto basso, se si considera che per l'assegno di inclusione è richiesto un Isee di 10.140 euro). L'assegno aggiuntivo deve essere usato per coprire i costi di una badante assunta in regola.

Valentina Mellis — a pag. 6

GIOVEDÌ CON IL SOLE 24 ORE

Pensioni, guida facile alle regole per il 2025

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

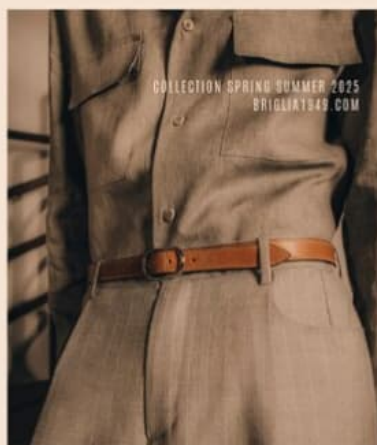


Economia verde

TRASPORTI
PESANTI
E CEMENTO:
LA SFIDA
TRANSIZIONE



Nell'attesa che l'idrogeno verde e altre soluzioni a zero emissioni entrino sul mercato, i combustibili alternativi potrebbero già oggi diventare un pilastro della decarbonizzazione di due settori molto inquinanti: cemento e trasporto pesante su gomma.
Alexis Paparo — a pag. 8



BRIGLIA
1949



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Far carriera
nel calcio
anche fuori
dal campo
a pag. 42

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Diritto d'autore,
liberalizzare
diritti connessi
gioca al mercato
da pag. 29

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 14

La busta paga è più leggera

Salvo per i redditi sotto gli 8.500 euro oppure per quelli tra i 35.000 e i 40.000
Per tutti gli altri la riforma del cuneo fiscale non darà alcun beneficio. Anzi

La busta paga dei dipendenti si alleggerisce. E la sorpresa di fine mese (o di inizio di febbraio): trovare qualche euro in meno alla voce "netto" del proprio cedolino paga di gennaio. Il motivo? Il nuovo cuneo, che da contributivo è diventato fiscale e, oltre a complicare la gestione degli sconti fiscali agli stessi lavoratori e anche alle aziende e ai consulenti, taglia lo stipendio rispetto all'anno scorso. Ad esempio, il dipendente con 25mila euro di stipendio lordo annuo subirà un taglio di 96 euro, circa 7 euro mensili in meno su tredici mensilità. Non tutti, però, ci perdono. Alcuni lavoratori, infatti, ci guadagnano: quelli che hanno redditi di lavoro dipendente fino a 8.500 euro oppure da 35mila a 40mila euro, prima esclusi dal cuneo contributivo.

Cirioli a pag. 43

**Bonifici istantanei per tutti,
senza costi extra e in sicurezza**

Longo e Ciccio Messina da pag. 4



Dragoni a pag. 11

NELL'INSERTO

**Italia Oggi
Sette**

**Andare
in pensione
nel 2025**

Le vie d'uscita dal mondo
del lavoro alla luce delle novità
contenute nella legge di bilancio

da pag. 35

IMPRESE & ADEMPIMENTI

**Anno nuovo, obblighi
ambientali nuovi:
operatori all'appello
su prodotti e rifiuti**

**Complicazioni
sicure per tutti**

Di **MARINO LONGONI**

Il cuneo fiscale, uno dei temi presenti nel dibattito politico italiano da decenni, ha subito con la legge di bilancio 2025 un'ampia opera di riscrittura. Non si può dire però che si è andati nel senso della semplificazione. Anzi, le nuove modalità di calcolo sono probabilmente diventate incomprensibili per la maggior parte dei lavoratori. Partiamo dall'inizio. L'anno scorso il meccanismo di calcolo era semplice: il datore di lavoro applicava uno sconto sui versamenti contributivi del 6 o del 7%, riducendo la trattenuta del 19,19% dovuta in busta paga dal lavoratore. Stop. Quest'anno invece per redditi fino a 20.000 euro verrà riconosciuta una somma proporzionale al reddito, con percentuali che variano tra il 4,8% e il 7,1%. Per redditi da 20.001 a 32.000 euro è invece prevista una detrazione di 1.000 euro annui applicata direttamente all'Irpef lorda.

continua a pag. 3

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025

legabasket.it

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025

legabasket.it

Difensore dal Portogallo
Alberto Costa, 21 anni, terzino destro del Vitoria Guimaraes. In alto: Kolo Muani del Psg

PRESO ALBERTO COSTA

Juve

ALTRA RIVOLUZIONE

DOPO IL TERZINO, KOLO MUANIE I DIFENSORI

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, NAVA, ELEFANTE 12-13-14-15

Carapaz ha vinto il Giro nel 2019

OGGI A ROMA NASCE IL GIRO

Via dall'Albania Anche Carapaz tra le stelle

di SCOGNAMIGLIO 45

CONTE E L'INTER A RITMO SCUDETTO

ANCORA LORO

Il Napoli resta primo: Verona ko Neres fa già dimenticare Kvara I nerazzurri vincono a Venezia Inzaghi a -4 con 2 gare in meno «È notizia solo se perdiamo...»

di CONTICELLO, D'ANGELO, LICARI, OLIVERO, STOPPINI DA 2 A 11
Commento di ANDREA DI CARO 34

Antonio Conte e l'esultanza dell'Inter dopo Darmian-gol

L'intervista

Matteo Berrettini, 28 anni

BERRETTINI

Due anni duri Non mi lascio più ferire

di FEDERICA COCCHI 36-37

SERIE A 20ª GIORNATA

Un rigore al 98' e la Roma si salva

LAZIO-COMO	1-1
EMPOLI-LECCE	1-3
UDINESE-ATALANTA	1-3
TORINO-JUVENTUS	0-0
MILAN-CAGLIARI	1-1
GENOA-PRIMA	1-1
ROMA-INTER	1-0
BOLOGNA-ROMA	0-1
NAPOLI-VERONA	2-2
OGGI	2-0
MONZA-FIORENTINA	20-45

OGGI IN MENO
*20ª GARA
**20ª GARA IN MENO

CLASSIFICA

NAPOLI	47	GENOA	23
INTER**	43	TORINO	22
ATALANTA**	42	LECCE	20
LAZIO	36	EMPOLI	20
JUVENTUS*	33	COMO*	19
FIORENTINA*	32	PRIMA	19
BOLGONA*	29	VERONA	19
MILAN**	28	CAGLIARI	18
UDINESE	26	VENEZIA	14
ROMA	24	MONZA	10

Champions Europa L Conf.L Serie B

IL BALLOTTAGGIO DEL MILAN: PRESTO SI DECIDE

Marcus Rashford, 27 anni, dello United, e Kyle Walker, 34, del City

RASHFORD O WALKER

CONCEIÇÃO PUÒ AVERE SOLO UN INGLESE
SI TRATTA PER LA PUNTA, IL DIFENSORE È GRATIS

di GUIDI, RAMAZZOTTI 16-17

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Dopo la vittoria con la Venezia Marotta tiene i piedi per terra: «L'importante era tenere a -15 I Gambiani d'Arabia»

D-FAVERI
OLTRETUTTO SEMPLICE

Monoblocco isolante per foro finestra, OLTRETUTTO SEMPLICE.

mod. INQUADRA AVVOLGIBILE per Intonaco

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929 RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

CONTE BATTE ANCHE IL VERONA (2-0) E IL MARADONA FESTEGGIA CON 20 MINUTI DI CORI

Il canto di Napoli



Anguissa blinda il primo posto Inter, che fatica

Gli azzurri a +4 su Inzaghi che soffre e vince 1-0 a Venezia ma deve recuperare 2 gare. Darmian-gol, poi il palo di Busio

Risposta da squadra all'addio di Kvara

di Pasquale Salvione

3



Coluccia, Gallo
Guadagno
Mandarini
Pina
Polverosi
Tarantino
2-9



RANIERI RIMONTA AL 98': FINISCE 2-2

Roma, mano santa Bologna, una beffa

Dall'ingenuità di Lucumi il gol di Saelemaekers
Dovbyk segna su rigore dopo un'ingenuità di Lucumi

Con la testa in trasferta

di Ivan Zazzaroni

11



L'ATTACCANTE NON CONVOCATO

Juve-Kolo Muani via libera dal Psg

Giuntoli prepara il blitz e avanza per Alberto Costa
Thiago, partenza flop: è la peggiore dal 2010

Un asso da 95 milioni

di Giorgio Marota

14

20ª GIORNATA

Venerdì
Lazio-Como 1-1

Sabato
Empoli-Lecce 1-3
Milan-Cagliari 1-1
Torino-Juventus 1-1
Udinese-Atalanta 0-0

Ieri
Bologna-Roma 2-2
Genoa-Parma 1-0
Napoli-H. Verona 2-0
Venezia-Inter 0-1

Oggi
Monza-Fiorentina ore 20.45

Classifica

Napoli	47	Genoa	23
Inter	43	Torino	22
Atalanta	42	Lecce	20
Lazio	36	Empoli	20
Juventus	33	Como	19
Fiorentina	32	Parma	19
Bologna	29	H. Verona	19
Milan	28	Cagliari	18
Udinese	26	Venezia	14
Roma	24	Verona	10

*Empoli in classifica per aver vinto il derby

IBRA SCATENATO: DUE OBIETTIVI IN PREMIER

Milan, Rashford o Walker

Un solo slot extra per tessere un britannico
L'attaccante dello United è la priorità, ma se dovesse saltare è pronto l'assalto al terzino del City



Di Paoli 25

octopusenergy

OBIETTIVO PER IL NUOVO ANNO:
DIRE ADDIO ALLE BOLLETTE FOLLI!

Passa a Octopus Energy
Energia pulita a prezzi accessibili

100 GIORNI DOPO IL CRAC DI ZAPATA, LA FRASE: «MERCATO? C'È TEMPO...»

Cairo spegne i sorrisi Toro

Appena rinfrancati dallo spirito nel derby, che ha confermato a Vanoli di avere ritrovato un gruppo, i tifosi s'infuriano per le parole del presidente, sempre più contestato e appeso al volere di Beto



JUVE, IN ARRIVO KOLO MUANI: MA NON SOLO

Motta c'è Costa per te



La delusione-derby ha lasciato il segno, nei tifosi e in società: la Juve corre ai ripari e in soccorso del tecnico. Mani sul terzino del Vitoria Guimaraes, mentre il Psg "libera" l'attaccante. Per Giuntoli può complicarsi la trattativa per il centrale del Barça

2-3-4-5-7

ATALANTA SUPERATA

Corto muso gioia Inter Ma Conte resta primo



Inzaghi sbanca Venezia con Darmian e tanta difesa nell'emergenza. Capitan Di Lorenzo trascina il Napoli col Verona: +4 sulla 2ª

12-19-15

Genoa, è festa Sucu Rignore salva-Roma

SERIE A - 20ª GIORNATA

Risultati	
Bologna-Roma	2-2
Empoli-Lecce	1-3
Genoa-Parma	1-0
Lazio-Como	1-1
Milan-Cagliari	1-1
Napoli-Verona	2-0
Torino-Juventus	1-1
Udinese-Atalanta	0-0
Venezia-Inter	0-1

Oggi Monza-Fiorentina 20:45 Dsm/Sky

CLASSIFICA

Napoli	47	Genoa	23
Inter	43	Torino	22
Atalanta	42	Lecce	20
Lazio	36	Empoli	20
Juventus	33	Como	19
Fiorentina	32	Parma	19
Bologna	29	Verona	19
Milan	28	Cagliari	18
Udinese	26	Venezia	14
Roma	24	Monza	10

Da recuperare: domenica Como-Milan (ore 18); mercoledì Inter-Bologna (20:45); Bologna-Milan / Fiorentina-Inter (data ancora da fissare)

ADEL BODEN: DE ALIPRANDINI 3ª

Fede+Luca sci di gioia

Un azzurro sul podio del gigante 13 anni dopo Blardone. SuperG: Brignone 3ª a St. Anton



TENNIS/AUSTRALIAN OPEN

Provaci ancora Matteo!

Riparte la scalata di Berrettini ai vertici del tennis. Nella notte anche il derby Musetti-Arnaldi



octopus energy
 OBIETTIVO PER IL NUOVO ANNO:
DIRE ADDIO ALLE BOLLETTE FOLLI!



Passa a Octopus Energy

Energia pulita a prezzi accessibili

5-2 IN SUPERCOPPA DOPO LO 0-4

Il Barça umilia ancora il Real!

A Gedda clamoroso dominio blaugrana anche senza Dani Olmo. Ancelotti, bufera per la "manita"



IN 40 MILA ALL'ALLIANZ STADIUM

Kings League Brasile show

Kelvin Oliveira superstar verdeoro nel 6-2 alla Colombia nella finale del torneo inventato da Piqué

